



Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) dell'Istituto Italiano di Studi Germanici (IISG)

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del **30 gennaio 2023** ha adottato all'unanimità dei presenti la seguente deliberazione n. **3/2023**

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO l'articolo 1-quinquies, co.4, della Legge 3 febbraio 2006, n. 27 di conversione del D.L. 5 dicembre 2005, n.250;

VISTO il D.lgs. 31 dicembre 2009, n. 213, recante "Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'art.1 della Legge 27 settembre 2007, n.165;

VISTO il D.lgs. 25 novembre 2016 n. 218 "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015 n.124";

VISTO lo Statuto dell'Istituto Italiano di Studi Germanici (IISG), emanato con delibera del CdA n. 16 del 30/4/2021;

VISTO il Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, approvato con delibera del CdA 29/2021 del 24/9/2021;

VISTO il Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'IISG, approvato con decreto del Presidente del 15 marzo 2006;

VISTO il Regolamento del personale approvato con delibera del CdA 23/2022 del 30/5/2022;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 "nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della amministrazioni pubbliche" e s.m.i.

VILLA SCIARRA - WURTS SUL GIANICOLO

Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma. Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma
Tel.: +39 06588811 - Fax: +39 065888139 - P.IVA: 11787331005 - C.F.: 80429910583
www.studigermanici.it - PEC: iisg@pec.studigermanici.it - CUU:UFS25E

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i. “disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. di riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO l’art. 6 del Decreto-Legge 9 giugno 2021 n. 80 recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021 n. 113, che ha introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), quale documento unico di programmazione e *governance* delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il Decreto-Legge 30 dicembre 2021, n. 228 recante “*Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi*”, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, art. 1, comma 12 di modifica dell’art. 6, comma 6 bis, del decreto -legge 9 giugno 2021, n. 80, con cui è stato rinviato al 30 aprile il termine dell’adozione del PIAO per l’anno 2022;

RICORDATO che il comma 6 del citato art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, così come modificato dall’articolo 1, comma 12, lettera a), n. 3, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022 n. 15, che ha stabilito che con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell’articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni;

RICORDATO altresì che il citato comma 6 del citato art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e s.m.i, prevede che nel Piano tipo siano definite modalità semplificate per l’adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di 50 dipendenti;

VISTO il successivo Decreto-Legge del 30 aprile 2022 n. 36, convertito con modificazioni in legge 29 giugno 2022, n. 79;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante “Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione” (D.p.r. 24.06.2022 n. 81 pubblicato in G.U. n. 151 del 30.06.2022)

VISTO il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30/6/2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO);

CONSIDERATO che, in ragione delle citate disposizioni normative, e in particolar modo dell'art. 1 comma III del citato decreto ministeriale del 30.06.2022: *“le pubbliche amministrazioni conformano il Piano integrato di attività e organizzazione alla struttura e alle modalità redazionali indicate nel presente decreto, secondo lo schema contenuto nell'allegato che forma parte integrante del presente decreto”*;

CONSIDERATO altresì che, in ossequio a quanto disposto dall'art. 6 del citato decreto ministeriale, le pubbliche amministrazioni come meno di 50 dipendenti sono tenute ad adottare una versione semplificata del PIAO secondo lo schema adottato con il citato Decreto Ministeriale;

PRESO ATTO che IISG è un Ente di piccole dimensioni e con numero inferiore a 50 dipendenti;

TENUTO CONTO che l'Istituto Italiano di Studi Germanici ha approvato con delibera del CdA 1/2023 del 30 gennaio 2023 il Piano Triennale di attività 2023/2025, come previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 218/2016;

SENTITO previamente l'OIV nella riunione del 23.01.2023 e acquisite le indicazioni ed i suggerimenti forniti;

RAVVISATA la necessità di provvedere;



Istituto Italiano di
STUDI GERMANICI

DELIBERA

1. Di approvare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024 dell'Istituto Italiano di Studi Germanici di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante della presente deliberazione.
2. Di dare mandato al Direttore Amministrativo di porre in essere tutti gli atti necessari e conseguenti;

IL PRESIDENTE
(Prof. Luca Crescenzi)

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
nella funzione di Segretario
Verbalizzatore
(Roberto Tatarelli)

VILLA SCIARRA - WURTS SUL GIANICOLO

Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma. Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma
Tel.: +39 06588811 - Fax: +39 065888139 - P.IVA: 11787331005 - C.F.: 80429910583
www.studigermanici.it - PEC: iisg@pec.studigermanici.it - CUU:UFS25E



Istituto Italiano di
STUDI GERMANICI

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)

Approvato con delibera del CdA n. 3/2023 del 30.01.2023

VILLA SCIARRA - WURTS SUL GIANICOLO

Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma. Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma
Tel.: +39 06588811 - Fax: +39 065888139 - P.IVA: 11787331005 - C.F.: 80429910583
www.studigermanici.it - PEC: iisg@pec.studigermanici.it - CUU:UFS25E



Istituto Italiano di
STUDI GERMANICI

1. Premessa	3
2. Riferimenti normativi.....	5
3. Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025.....	7
Sezione 1 – Scheda anagrafica dell'Amministrazione	8
Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione.....	10
Sottosezione 2.1 - Valore pubblico	10
Sottosezione 2.2- Performance	21
Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	26
Sezione 3 – Organizzazione e capitale umano.....	57
Sottosezione 3.1 - Struttura organizzativa	57
Sottosezione 3.2- Organizzazione del lavoro agile	57
Sottosezione 3.3 - Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale	60
Sezione 4 – Monitoraggio.....	69

VILLA SCIARRA - WURTS SUL GIANICOLO

Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma. Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma
Tel.: +39 06588811 - Fax: +39 065888139 - P.IVA: 11787331005 - C.F.: 80429910583
www.studigermanici.it - PEC: iisg@pec.studigermanici.it - CUU:UFS25E

1. Premessa

Le finalità del PIAO sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla *mission* pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

In termini di contenuti il PIAO, riporta:

- gli obiettivi, programmatici e strategici, della performance;
- la strategia di sviluppo organizzativo e di gestione/valorizzazione del capitale umano e, anche mediante il ricorso al lavoro agile, i target formativi, annuali e pluriennali, volti allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali del personale (anche in relazione all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera);
- gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale;
- • attività, fasi e strumenti per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione;
 - l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività;
 - le modalità e le azioni finalizzate a realizzare:

- la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, dei cittadini (con particolare riferimento agli ultrasessantacinquenni e ai portatori di disabilità);
- rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.
- le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, della soddisfazione e degli impatti sugli utenti.

L'introduzione del PIAO è volta a sostenere una visione integrata e complessiva dei diversi assi di programmazione, garantire la qualità e la trasparenza dei servizi per cittadini e imprese e la progressiva reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, nel rispetto del D.Lgs. 150/2009 e della Legge 190/2012

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Il PIAO è strutturato in quattro sezioni:

1. Scheda anagrafica dell'amministrazione, che riporta i dati identificativi dell'amministrazione.
2. Valore pubblico, performance e anticorruzione, che riporta i risultati attesi, in termini di obiettivi generali e specifici, incluso l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti. Inoltre, nella sottosezione programmazione-performance, andranno seguite le Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica;
3. Organizzazione e capitale umano, che riporta il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione o dall'Ente;
4. Monitoraggio, che riporta gli strumenti e le modalità di monitoraggio.



Istituto Italiano di
STUDI GERMANICI

2. Riferimenti normativi

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO):

- che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale
- quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

L'articolo 1 del DPR n.81, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 151/2022 del 30 giugno 2022 individua i documenti assorbiti dal PIAO:

- Piano dei Fabbisogni di Personale (PFP) articolo 6, commi 1, 4
- Piano delle azioni concrete (PAC) 60-bis e 60-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165
- Piano per Razionalizzare l'utilizzo delle Dotazioni Strumentali (PRSD); articolo 2, comma 594, lettera a), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio);
- Piano della Performance (PdP);
- Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PtPCT);
- Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA).
-

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano

nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del “Piano tipo”, di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 (Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica Decreto del 30.06.2022 n. 132 pubblicato in G.U. n. 209 del 7.09.2022 in vigore dal 22.09.2022 “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di Attività e Organizzazione”, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, anche alla luce del Decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 30 giugno 2022 pubblicato in G.U. n. 151 del 30.06.2022, in vigore dal 15 luglio 2022, e contenente il “Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, la data di scadenza per l'approvazione del PIAO in fase di prima applicazione è stata fissata al 30 giugno 2022. A regime, il PIAO, che ha durata triennale, viene aggiornato annualmente ed approvato entro il 31 gennaio di ogni anno, pubblicato sul sito istituzionale dell'ente e inviato al Dipartimento della funzione pubblica per la pubblicazione sul portale dedicato

Ai sensi dell'art. 6 del sopra citato Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a. autorizzazione/concessione;
- b. contratti pubblici;

- c. concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d. concorsi e prove selettive;
- e. processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6 Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, ha quindi il compito principale di fornire una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

3. Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025

L'IISG, quale amministrazione con non più di 50 dipendenti, adotta il PIAO in forma semplificata. Il presente PIAO viene predisposto in base a criteri di proporzionalità e sostenibilità dell'ente, in formato digitale e viene pubblicato sul proprio sito istituzionale - nella



Istituto Italiano di
STUDI GERMANICI

sezione Amministrazione Trasparente - e sul sito istituzionale del Dipartimento della Funzione Pubblica.

SEZIONE 1 – SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Denominazione:	Istituto Italiano di Studi Germanici
Tipologia di Ente:	Ente Pubblico di Ricerca
Indirizzo:	Via Calandrelli, 25 – 00153 Roma
Codice fiscale:	80429910583
Partita IVA:	11787331005
Presidente:	Prof. Luca Crescenzi
Direttore Amministrativo:	Dott. Roberto Tatarelli
Dipendenti al 31/12/2022:	n. 12
Telefono:	+39 06588811
Sito istituzionale:	www.studigermanici.it
PEC:	iisg@pec.studigermanici.it

L'Istituto Italiano di Studi Germanici è un Ente Pubblico Nazionale di Ricerca a carattere non strumentale, ai sensi dell'articolo 1-quinquies, comma 4, della Legge 3 febbraio 2006, n. 27 di conversione del D.L. 5 dicembre 2005, n. 250, che opera secondo le disposizioni previste dello Statuto sulla base degli indirizzi generali definiti dal Ministero dell'Università e della Ricerca nel rispetto dell'art. 33, sesto comma, della Costituzione e in coerenza con i principi della Carta Europea dei Ricercatori allegata alla raccomandazione della Commissione Europea dell'11 marzo 2005 n. 251/CE.

L'IISG ha personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia scientifica e culturale, organizzativa, patrimoniale, finanziaria e contabile in conformità al Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 (di seguito D. Lgs. n. 213/2009), in attuazione dell'art. 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165, ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Università e della

VILLA SCIARRA - WURTS SUL GIANICOLO

Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma. Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma
Tel.: +39 06588811 - Fax: +39 065888139 - P.IVA: 11787331005 - C.F.: 80429910583
www.studigermanici.it - PEC: iisg@pec.studigermanici.it - CUU:UFS25E



Ricerca.

L'IISG ha sede legale in Roma, in via Calandrelli 25, nell'immobile denominato "Villa Sciarra-Wurts", del quale ha la disponibilità in uso gratuito ai sensi della citata legge istitutiva.

L'Istituto Italiano di Studi Germanici si dedica all'Europa del Nord, promuovendo la conoscenza reciproca e la collaborazione scientifica fra l'Italia e la Germania, l'Austria, la Svizzera, la Danimarca, la Svezia, la Norvegia, l'Islanda e l'Olanda. Oggi l'IISG fornisce supporto e formazione ai ricercatori di area umanistica. I suoi ambiti di attività si sono estesi nel corso degli anni dalla letteratura alla linguistica, alla filosofia, alla storia, al cinema, al diritto e all'economia. Grazie a un'ampia rete di collaborazioni con studiosi delle principali università italiane e straniere, l'IISG promuove progetti di ricerca in proprio, è host institution di progetti nazionali ed europei, ed è partner in progetti cooperativi. Dal 1935 l'IISG pubblica «Studi Germanici», la più importante rivista italiana del settore, oggi disponibile online in open access. Nel 2012 l'ente ha inaugurato il nuovo programma di pubblicazioni fondando le Edizioni Studi Germanici. Inoltre, l'IISG organizza convegni, seminari e incontri scientifici di varia natura. L'archivio possiede quattro fondi archivistici di grande interesse, mentre la Biblioteca ospita sui suoi scaffali oltre 80.000 volumi e circa 400 titoli periodici, tra cui preziose cinquecentine, altre rare edizioni e custodisce importanti donazioni e rari materiali, così come l'archivio. La biblioteca è la più ricca del Mediterraneo per gli studi germanistici e scandinavistici.

Il rappresentante legale dell'Ente è il Presidente, che si avvale di un Consiglio di Amministrazione (CdA) per le decisioni strategiche, e di un Consiglio Scientifico.

É organizzato in:

- Struttura di ricerca, diretta dal Responsabile della ricerca;
- Struttura amministrativa, diretta dal Direttore Amministrativo;
- Biblioteca e Archivi storici, diretta dal Responsabile della Biblioteca;
- Edizioni Studi Germanici, diretta dal Direttore Editoriale.

VILLA SCIARRA - WURTS SUL GIANICOLO

Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma. Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma
Tel.: +39 06588811 - Fax: +39 065888139 - P.IVA: 11787331005 - C.F.: 80429910583
www.studigermanici.it - PEC: iisg@pec.studigermanici.it - CUU:UFS25E



SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

SOTTOSEZIONE 2.1 - VALORE PUBBLICO

Il Valore Pubblico è l'incremento del benessere reale (economico, sociale, ambientale, culturale etc.) che si crea presso la collettività e che deriva dal migliore utilizzo da parte delle Amministrazioni pubbliche delle proprie risorse: – tangibili (finanziarie, tecnologiche etc.) – intangibili (capacità organizzativa, rete di relazioni interne ed esterne, capacità di produrre risposte adeguate, sostenibilità ambientale delle scelte, capacità di riduzione dei rischi reputazionali dovuti a insufficiente trasparenza o a fenomeni corruttivi).

Sebbene la sezione non sia applicabile alle amministrazioni fino a 50 dipendenti, si segnala che gli obiettivi di valore pubblico e le ricadute in termini di beneficio economico-sociale e di avanzamento delle conoscenze, trova specifica e dettagliata declinazione nel Piano Triennale di Attività 2023-2025 dell'Istituto Italiano di Studi germanici che, in quanto Ente di Ricerca è tenuto a presentare al Ministero dell'Università e della Ricerca ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 218/2016

Nel rimandare a tale documento per un approfondimento, nel seguito si riportano i tratti salienti del valore pubblico per l'Istituto Italiano di Studi Germanici.

L'Istituto Italiano di Studi Germanici è un Ente Pubblico Nazionale di Ricerca a carattere non strumentale che dedica la propri attività scientifica all'Europa del Nord, promuovendo la conoscenza reciproca e la collaborazione scientifica fra l'Italia e la Germania, l'Austria, la Svizzera, la Danimarca, la Svezia, la Norvegia, l'Islanda e l'Olanda. Oggi l'IISG fornisce supporto e formazione ai ricercatori di area umanistica. I suoi ambiti di attività si sono estesi nel corso degli anni dalla letteratura alla linguistica, alla filosofia, alla storia, al cinema, al diritto e all'economia. Grazie a un'ampia rete di collaborazioni con studiosi delle principali università italiane e straniere, l'IISG promuove progetti di ricerca in proprio, è host institution di progetti nazionali ed europei, ed è partner in progetti cooperativi. Dal 1935 l'IISG pubblica «Studi

VILLA SCIARRA - WURTS SUL GIANICOLO

Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma. Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma
Tel.: +39 06588811 - Fax: +39 065888139 - P.IVA: 11787331005 - C.F.: 80429910583
www.studigermanici.it - PEC: iisg@pec.studigermanici.it - CUU:UFS25E



Germanici», la più importante rivista italiana del settore, oggi disponibile online in open access. Nel 2012 l'ente ha inaugurato il nuovo programma di pubblicazioni fondando le Edizioni Studi Germanici. Inoltre, l'IISG organizza convegni, seminari e incontri scientifici di varia natura. L'archivio possiede quattro fondi archivistici di grande interesse, mentre la Biblioteca ospita sui suoi scaffali oltre 80.000 volumi e circa 400 titoli periodici, tra cui preziose cinquecentine, altre rare edizioni e custodisce importanti donazioni e rari materiali, così come l'archivio. La biblioteca è la più ricca del Mediterraneo per gli studi germanistici e scandinavistici.

Nel triennio di riferimento gli obiettivi strategici che l'Ente intende perseguire sono:

- ampliamento dell'attività di ricerca;
- valorizzazione del patrimonio documentale bibliografico e archivistico;
- restauro, risanamento conservativo e adeguamento tecnico-funzionale dell'edificio sede dell'Istituto;
- potenziamento della compliance;
- transizione digitale;
- ricognizione del patrimonio dell'Ente.

L'IISG porta avanti 13 progetti di ricerca, 6 dei quali integrano tecnologie digitali. Si tratta in specifico dei progetti SICIT e SICIN, E-Learning, DiScEPT, BiGDigit e Venezianische Epigramme.

Il primo, ormai attivo da due anni e condotto in collaborazione con la Fondazione Bruno Kessler, ha alle sue spalle la pubblicazione di 6 numeri dell'Osservatorio sull'informazione e la comunicazione italo-tedesca; a partire da quest'anno si è avviata la seconda fase del progetto che coinvolge il centro di linguistica computazionale della Fondazione Bruno Kessler, che ha qualificato come "strategico" il progetto. Il secondo integra il primo estendendo il monitoraggio alla pubblicistica dei Paesi Scandinavi nella prospettiva di provvedere, in futuro, al monitoraggio complessivo dell'opinione pubblica nord- e sud-europea. A partire dal 2023 saranno messe a frutto le osservazioni utili all'addestramento delle macchine per il riconoscimento delle strutture retoriche e delle fallacie logiche dell'argomentazione nell'informazione ed è già prevista la pubblicazione dei dati più significativi ricavati dall'analisi dei testi presi in

VILLA SCIARRA - WURTS SUL GIANICOLO

Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma. Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma
Tel.: +39 06588811 - Fax: +39 065888139 - P.IVA: 11787331005 - C.F.: 80429910583
www.studigermanici.it - PEC: iisg@pec.studigermanici.it - CUU:UFS25E



considerazione dal progetto per l'elaborazione di tools utili all'analisi automatica dell'emotion indotta dalla retorica comunicativa.

In questo contesto si inserisce l'attività di monitoraggio sull'informazione italiana che l'IISG in collaborazione con l'azienda di data monitoring InfoJuice di Bolzano conduce a partire dal dicembre 2022 per conto del Parlamento Europeo essendo risultati vincitori del bando pubblico relativo.

Il progetto E-Learning, che ha appena completato il report Le politiche dello e-learning e la leadership accademica, è sviluppato in collaborazione con il Design Research Lab dell'Università di Trento ed è finalizzato alla realizzazione di tools per la leadership dei processi didattici a distanza.

Il progetto DiScEPT, sviluppato in collaborazione con l'Istituto di Linguistica Computazionale del CNR, è un progetto in continuità per la realizzazione di una piattaforma digitale, open access e multilingue per la realizzazione di edizioni critiche di particolare complessità con allineamento di traduzioni.

In quest'ambito si inserisce in parte, pur rappresentando un progetto indipendente, l'edizione critica digitale dei manoscritti dei Venezianische Epigramme di Johann Wolfgang Goethe, in collaborazione con il Laboratorio Bembo e il Venice Centre for Digital and Public Humanities dell'Università Ca' Foscari di Venezia, con il Goethe- und Schiller-Archiv di Weimar e con lo Stuttgart Research Center for Text Studies è un progetto internazionale per la realizzazione di un'edizione digitale d'avanguardia delle dodici versioni manoscritte degli Epigrammi Veneziani di Goethe.

Tale edizione è anche collegata al progetto ETIGO che nel corso del 2022 ha prodotto la prima traduzione italiana integrale commentata del Carteggio Goethe-Schiller (1794-1805), apparso con notevole risonanza pubblica nell'ottobre di quest'anno grazie a una convenzione delle Edizioni dell'Istituto Italiano di Studi Germanici con la casa editrice Quodlibet.

Quanto al patrimonio librario, interamente descritto nell'Opac SBN, una più ampia fruizione è assicurata dal piano di digitalizzazione BiGDigit (Bibliografia Germanistica Digitalizzata), progetto FISR operativo a partire dal 2021. Nell'ambito di ampliamento della fruizione è previsto

VILLA SCIARRA - WURTS SUL GIANICOLO

Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma. Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma
Tel.: +39 06588811 - Fax: +39 065888139 - P.IVA: 11787331005 - C.F.: 80429910583
www.studigermanici.it - PEC: iisg@pec.studigermanici.it - CUU:UFS25E



lo sviluppo di un potenziamento del servizio di document delivery e di riproduzione, specialmente a vantaggio dell'utenza remota.

Su quanto qui accennato sinteticamente si rinvia al paragrafo "Infrastrutture della ricerca".

A partire dal 2023 è prevista inoltre la prima digitalizzazione mondiale dell'intera collezione della «Arbeiter Illustrierte Zeitung», fondamentale periodico degli anni Venti e Trenta, in collaborazione con la Fondazione Istituto Gramsci.

Ulteriori 5 progetti sono dedicati a temi storici, storiografici, storico-culturali e filosofici.

Il primo di essi indaga un momento decisivo dello sviluppo delle politiche del lavoro dell'internazionale socialdemocratica e reca chiaramente espresso nel titolo il suo contenuto: Bruno Kreisky e la Commissione internazionale per la piena occupazione in Europa, uno studio sulla cultura politica austriaca fra problemi sociali e sfide internazionali.

Il secondo progetto indaga l'opera storiografica di Walter Markov e, in particolare, i suoi fondamentali scritti sulla Rivoluzione francese, del tutto ignoti in Italia.

Il progetto Athenäum è dedicato allo studio delle riviste del romanticismo tedesco e europeo e si svilupperà lungo tutto il 2023 per concludersi nel gennaio del 2024 con un grande convegno internazionale.

Importante è poi la prima ricostruzione mondiale del lavoro della «Philosophische Gruppe», il circolo di intellettuali attivo a Berlino tra il 1927 e il 1932, crocevia del radicalismo culturale weimariano e espressione ebraico-tedesca della rivoluzione conservatrice.

È inoltre previsto l'avvio, fin qui rimandato, del progetto di ricerca dedicato alla ricostruzione delle vicende degli scrittori tedeschi in Italia fra il 1950 e il 1975; un momento cruciale degli scambi culturali italo-tedeschi noto nelle sue linee generalissime, ma che non ha ancora conosciuto una vera indagine fondata su ricerche documentali esaustive.

Prosegue il progetto Archivio Giuliano Baioni che nel corso di quest'anno pubblicherà il primo volume delle lezioni del grande studioso.

È infine intenzione dell'IISG avviare il progetto di ricerca «Design für Kreativwirtschaft | Design for Cultural and Creative Industries» che rivolgerà la propria attenzione alle espressioni della creatività nella cultura e nell'economia tedesca contemporanee, in rapporto all'economia della cultura e della creatività italiane. Il programma di ricerca sviluppa a questo proposito studi sui

VILLA SCIARRA - WURTS SUL GIANICOLO

Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma. Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma
Tel.: +39 06588811 - Fax: +39 065888139 - P.IVA: 11787331005 - C.F.: 80429910583
www.studigermanici.it - PEC: iisg@pec.studigermanici.it - CUU:UFS25E



formati di design più capaci di servire al progresso dei relativi settori. Il progetto si svolge in rete con enti di ricerca e di promozione del settore della Kreativwirtschaft | Imprese Culturali e Creative (ICC) tra Germania e Italia oltre che con aziende selezionate di ambedue i Paesi, avvalendosi in particolare della collaborazione con i winning team tedeschi e italiani del KIC CREATIVE ECONOMY dell'Unione Europea. Il progetto prevede anche di promuovere ricerche, iniziative e partenariati utili a dar vita a una coordinata attività di formazione dottorale italo-tedesca sulle ICC.

Un'importante attività dell'IISG è il progetto ETIGO, dedicato all'edizione e traduzione critico-scientifiche di importanti opere della cultura di lingua tedesca e scandinava che ha preso avvio alla fine del 2021. Nel corso del 2022 è apparsa la già menzionata edizione e traduzione integrale commentata del Carteggio fra Goethe e Schiller.

Nel 2023 si annunciano altre importanti pubblicazioni: innanzitutto il primo volume dei Diari di Thomas Mann (1918-1921) nella prima edizione mondiale priva di censure per la quale sono in corso rapporti preliminari per con la casa editrice Mondadori (l'IISG, per tramite della curatrice Elisabeth Galvan, sta inoltre trattando la realizzazione dell'edizione tedesca dei diari stessi in collaborazione con il Thomas Mann-Archiv di Zurigo e la casa editrice Fischer).

Molto significativa sarà anche la prima edizione e traduzione italiana delle Memorie di un'idealista di Malwida von Meysenbug a cura del prof. Francesco Niglia, fondamentale testo per la storia della coscienza europea alla fine del XIX secolo.

È prevista anche la pubblicazione del primo volume dell'edizione e traduzione delle Opere di Georg Christoph Lichtenberg – volume: Saggi – nella nuova e inedita sistemazione del prof. Ludwig Jost che l'ha concessa per l'edizione dell'IISG.

Attualmente sono inoltre in corso di elaborazione.

- La nuova edizione integrale del Viaggio in Italia di Johann Caspar Goethe, a cura della prof. Irene Bragantini, opera fondamentale per la conoscenza del rapporto della cultura tedesca con l'Italia nel corso del XVIII secolo.
- L'edizione italiana integrale dei «Propilei». La rivista a cui Johann Wolfgang Goethe lavorò fra il 1798 e il 1800 è considerata l'organo militante del classicismo weimariano.

VILLA SCIARRA - WURTS SUL GIANICOLO

Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma. Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma
Tel.: +39 06588811 - Fax: +39 065888139 - P.IVA: 11787331005 - C.F.: 80429910583
www.studigermanici.it - PEC: iisg@pec.studigermanici.it - CUU:UFS25E



Un programma che si va definendo in stretta sintonia con il gruppo dei Weimarische Kunstfreunde, a cura della prof. Gabriella Catalano.

Un'importante attività di formazione sviluppata dall'IISG in collaborazione con il Goethe-Institut di Napoli riguarda l'organizzazione ed erogazione di corsi di lingua tedesca destinati a funzionari, alti magistrati, personale d'ambasciata, dirigenti pubblici e personale EPR interessato ad acquisire una prima formazione o a sviluppare le proprie competenze. I corsi, che avranno inizio nel marzo 2023, si terranno on line su piattaforma a tal fine espressamente dedicata e si articoleranno in tre gradi (principiante, intermedio e avanzato). In funzione della realizzazione di questo progetto l'IISG ha già concepito un piano formativo compiutamente strutturato ed avviato le attività prodromiche all'affidamento delle attività unitamente al Goethe-Institut di Napoli.

Il progetto mira a fungere da modello, in prospettiva, per l'erogazione su più vasta scala di corsi destinati al potenziamento delle competenze linguistiche del personale docente della scuola italiana.

Il sito web dell'IISG, interamente rinnovato e definitivamente completato nel corso del 2022, è rivolto ai ricercatori, ai docenti, agli studenti e a tutti coloro che si interessano alle nostre attività di ricerca e di public engagement, utilizzando una comunicazione che permette di dare con chiarezza informazioni utili e integra progressivamente sempre nuovi spazi dedicati alla disseminazione dei risultati delle ricerche e delle attività di terza missione.

L'IISG cura e aggiorna il proprio patrimonio documentario, costituito dalla Biblioteca e dall'Archivio, assicurandone l'accessibilità e la consultazione attraverso la presenza nelle reti nazionali e internazionali.

La biblioteca conta circa 80.000 documenti bibliografici in sede, comprese quasi 400 testate periodiche e numerose pubblicazioni antiche dei secoli XVI-XIX, in gran parte relative alla letteratura tedesca e agli studi di germanistica. A questo nucleo di maggiore consistenza si accompagnano cospicue raccolte di letteratura nederlandese, danese, svedese, norvegese e islandese.

VILLA SCIARRA - WURTS SUL GIANICOLO

Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma. Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma
Tel.: +39 06588811 - Fax: +39 065888139 - P.IVA: 11787331005 - C.F.: 80429910583
www.studigermanici.it - PEC: iisg@pec.studigermanici.it - CUU:UFS25E



Con le sezioni di letteratura, filosofia e storia tedesca – i settori più cospicui che rappresentano l’ottanta per cento del patrimonio – e quelle di opere nederlandesi, danesi, svedesi, norvegesi e islandesi, nell’Istituto è da sempre coltivato l’interesse per tutte le culture germaniche.

Il materiale, in costante implementazione grazie a una politica di indagine bibliografica e acquisto serrata, è interamente catalogato in OPAC e liberamente accessibile alla consultazione e al prestito, con le uniche limitazioni dettate per quest’ultimo da esigenze di tutela dei fondi antichi e del materiale di frequente consultazione.

È inoltre da considerare il lascito Reitani, conservato presso la sede di Berlino e attualmente in fase di inventariazione e catalogazione, grazie al quale il patrimonio librario della Biblioteca raggiunge i ca. 100.000 volumi.

Entrando nel dettaglio, si evidenzia che le attività hanno riguardato in primis il progetto avviato già dal 2020 BiGDigit. È stato analizzato il lavoro precedentemente svolto per poter continuare il flusso di attività che porterà alla messa a disposizione del materiale per gli studiosi e utenti dell’Istituto, qualunque sia la loro provenienza. In seconda battuta è stata realizzata una ricognizione puntuale del posseduto della biblioteca al fine di individuare altri volumi idonei alla prosecuzione del progetto; il nucleo che si presenta come miglior candidato è il «Fondo Gabetti», una sezione di ca. 500 volumi di letteratura nordica ante 1930 venuto alla luce grazie all’inventariazione e descrizione dell’archivio storico personale appartenente a Giuseppe Gabetti e donato all’Istituto dagli eredi.

Per quanto riguarda la promozione dei servizi assolti dalla nostra Biblioteca nel sistema bibliotecario nazionale, un importante passo si è concretizzato nell’adesione ai servizi di prestito interbibliotecario ILL – messo a disposizione dall’ICCU tramite OPAC SBN – e al network NILDE – software web del CNR per il servizio document delivery tra le biblioteche.

Queste implementazioni consentono di divenire parte integrante del circuito di scambi tra biblioteche sia di documenti sia di libri, dando all’Istituto anche la possibilità di promuovere la propria presenza in questo contesto.

Oltre ai lavori fattivamente in corso, si vuole anche evidenziare l’attuale progettazione di due importanti donazioni, rispettivamente da parte della Dr.ssa Livia Cases, figlia del noto germanista, traduttore e accademico italiano Cesare Cases, e da parte degli eredi di

VILLA SCIARRA - WURTS SUL GIANICOLO

Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma. Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma
Tel.: +39 06588811 - Fax: +39 065888139 - P.IVA: 11787331005 - C.F.: 80429910583
www.studigermanici.it - PEC: iisg@pec.studigermanici.it - CUU:UFS25E



Istituto Italiano di
STUDI GERMANICI

Bonaventura Tecchi, germanista, accademico italiano e Direttore dell'Istituto Direttore dal 1953-1968.

In ottemperanza agli indirizzi del Piano Triennale di Attività 2022-2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 46/2021, si è conclusa la prima e più importante fase del Progetto di valorizzazione del patrimonio archivistico promosso dall'IISG.

Tale intervento ha riguardato il complessivo riordinamento, la schedatura analitica e la descrizione del patrimonio documentale rappresentante l'archivio storico dell'Ente.

Con determina n. 93/2021 del 18/11/2021, il lavoro è stato avviato a inizio 2022 in collaborazione con le società Memoria S.r.l. e Promemoria S.r.l., le quali si sono interessate in particolare all'installazione di Archiui Cultura Cloud Software -Versione PRO -Durata Triennale.

Secondo quanto stabilito, l'archivio è stato ordinato, schedato e ricondizionato seguendo i parametri espressi nel contratto e secondo le particolarità emerse in corso d'opera, particolarità discusse e condivise attraverso un confronto costante.

Dal lavoro di attenta ricognizione preliminare è stato evidenziato che l'archivio è composto da nove fondi distinti – a differenza dei cinque individuati prima dell'inizio dei lavori –, per una consistenza complessiva di circa 36 metri lineari:

1. Fondo dell'Istituto Italiano di Studi Germanici (fondo istituzionale)
2. Fondo Giuseppe Gabetti
3. Fondo Paolo Chiarini
4. Fondo Max Koch
5. Fondo Lorenzo Gabetti
6. Fondo Alberto Spaini
7. Fondo Laura Farina Moschini
8. Fondo Giuseppe Chiarini
9. Fondo Centro Thomas Mann

Le carte coprono un arco temporale che va dal 1863 al 2014, con maggiore consistenza tra gli anni Venti e gli anni Ottanta del Novecento.

Oltre al Fondo istituzionale, dalla consistenza maggiore rispetto agli altri, sono presenti fondi di persone legate a vario titolo all'Istituto. Giuseppe Gabetti e Paolo Chiarini – germanisti di

VILLA SCIARRA - WURTS SUL GIANICOLO

Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma. Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma
Tel.: +39 06588811 - Fax: +39 065888139 - P.IVA: 11787331005 - C.F.: 80429910583
www.studigermanici.it - PEC: iisg@pec.studigermanici.it - CUU:UFS25E



fama – hanno ricoperto entrambi, in epoche diverse, il ruolo di direttore, dando un'impronta chiara all'operato proprio e dell'Istituto. Questi due fondi sono caratterizzati dalla sovrapposizione tra carte personali e carte professionali; tra queste ultime vi è anche una forte commistione tra quanto relativo all'Istituto e quanto ad altre istituzioni presso cui i due hanno ricoperto incarichi, in particolare l'Università.

Risultato finale del lavoro è l'archivio consultabile all'indirizzo <https://studigermanici.archiui.com/>; il link è anche reperibile alla nuova sezione «Archivio» del sito istituzionale. Il prodotto è un inventario in formato elettronico, web based, realizzato con il software Archiui. L'Istituto ha così a disposizione l'intera base dati sia attraverso il back end, con la possibilità di apportare tutte le modifiche e le implementazioni che ritenga necessarie, sia attraverso il front end, mettendo quindi a disposizione di utenti interni ed esterni il proprio patrimonio archivistico.

Insieme alle considerazioni tecniche, è bene sottolineare l'importanza culturale e la peculiarità di questo archivio, che si presenta come la tessera ulteriore per coloro che studiano il quadro, articolato e non univoco, della vita culturale italiana e in particolare del mondo legato alla passione e allo studio della cultura germanica e di quella scandinava. L'interferenza tra fondi e documenti istituzionali e personali dà all'archivio dell'Istituto grande profondità di campo, gettando ancora luce sui rapporti tra istituzioni culturali diverse, tra cultura e politica, tra persone e persone.

In ossequio agli obiettivi strategici dell'Ente, che mirano all'«accrescimento del patrimonio archivistico e librario» e all'«ampliamento della fruizione pubblica del patrimonio» (n. 46/2021, p. 4), si procederà adesso con la digitalizzazione delle carte d'archivio più significative e con la segnalazione e l'adesione ai due principali sistemi informativi archivistici nazionali, il SIUSA (Sistema Informativo Unificato per le Soprintendenze Archivistiche) e il SAN (Sistema Archivistico Nazionale). Il primo si propone come punto di accesso primario per la consultazione e la ricerca del patrimonio archivistico non statale, pubblico e privato – conservato al di fuori degli Archivi di Stato –, mentre il secondo è il punto di accesso unificato alle risorse archivistiche nazionali rese disponibili sul web da sistemi informativi, banche dati e

VILLA SCIARRA - WURTS SUL GIANICOLO

Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma. Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma
Tel.: +39 06588811 - Fax: +39 065888139 - P.IVA: 11787331005 - C.F.: 80429910583
www.studigermanici.it - PEC: iisg@pec.studigermanici.it - CUU:UFS25E



strumenti di ricerca digitali sviluppati a livello nazionale, regionale e locale dallo Stato, dalle Regioni e da altri soggetti pubblici e privati.

A tale proposito si comunica che sono già in corso colloqui con la Dr.ssa Giovanna Giubbini, attuale Soprintendente della Soprintendenza archivistica e bibliografica del Lazio, sia per la pubblicazione del lavoro svolto corredata da inventario, sia per procedere anche all'acquisizione dei fondi archivistici privati provenienti da eminenti germanisti del passato che abbiano a vario titolo avuto rapporti con l'Istituto; al vaglio sono già le trattative con la famiglia Tecchi, erede di Bonaventura Tecchi, germanista, accademico italiano e Direttore dell'Istituto Italiano di Studi Germanici dal 1953 al 1968.

L'IISG organizza e collabora attivamente alla realizzazione di iniziative per la diffusione e la divulgazione della cultura letteraria e teatrale tedesca e europea organizzando iniziative di vasto richiamo. Nel 2022 hanno avuto luogo incontri con giornalisti inviati in Germania (Paolo Valentino, Rino Pellino) e ambasciatori e diplomatici attivi in area tedesca (Stefano Beltrame, Lorenzo Trapassi); letture teatrali in collaborazione con l'Associazione Zip_zone; una serata di canti ebraici con il Progetto Davka di Maurizio Di Veroli e il XLVIII corso di formazione "Itinerari di ricerca" presso il Teatro delle Arti di Gallarate.

Nel 2023 l'IISG intende potenziare questa attività a cominciare dalle letture teatrali che avranno una continuazione presso il Teatro Parioli, dove saranno letti 4 testi inediti di autori contemporanei di area tedesca.

Per il raggiungimento degli scopi istituzionali e il buon andamento delle attività l'Istituto attua un costante scambio di rapporti con istituzioni accademiche, culturali, scientifiche ed economiche italiane e internazionali, stipulando con le stesse accordi e convenzioni e provvedendo ad adottare specifiche disposizioni per agevolare l'accoglienza e lo scambio dei dipendenti degli Enti coinvolti.

Convenzioni in essere:

- Accordo Quadro con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)
- Accordo Quadro con Università di Trento
- Accordo Quadro con Università degli studi di Roma Tor Vergata

VILLA SCIARRA - WURTS SUL GIANICOLO

Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma. Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma
Tel.: +39 06588811 - Fax: +39 065888139 - P.IVA: 11787331005 - C.F.: 80429910583
www.studigermanici.it - PEC: iisg@pec.studigermanici.it - CUU:UFS25E



Istituto Italiano di
STUDI GERMANICI

- Accordo Quadro con la Fondazione Bruno Kessler
- Accordo quadro con il Deutsches Literaturarchiv Marbach
- Convenzione operativa con Sapienza Università di Roma (Dottorato in Storia e culture d'Europa)
- Convenzione quadro con Fondazione Ugo Spirito e Renzo De Felice
- Convenzione quadro Fondazione Gramsci Onlus
- Convenzione quadro Fondazione Bruno Kessler
- Convenzione operativa con la Fondazione Bruno Kessler
- Convenzione quadro con Deutsches Historisches Institut in Rom (DHI)
- Convenzione quadro con Fondazione Luigi Einaudi Onlus Torino
- Convenzione Quadro con Università di Milano
- Convenzione quadro con Università di Stoccarda "Stuttgart Research Centre for Text Studies"
- Convenzione Quadro con Università di Pisa
- Convenzione Quadro con Università di Firenze
- Convenzione Quadro con Università di Napoli L'Orientale
- Convenzione quadro Villa Vigoni – Centro Italo – tedesco per il dialogo europeo
- Accordo Associazione Giuseppe Acerbi

Presso l'IISG hanno inoltre sede varie associazioni con le quali sono state stipulate delle convenzioni operative:

- Associazione Italiana di Germanistica (AIG);
- Associazione Italiana Walter Benjamin (AWB);
- Associazione Italiana di Studi Manniani (AISMANN);
- Associazione di Studi Strindberghiani (ASTRI);
- Sezione italiana della Hölderlin-Gesellschaft;
- Seminario Permanente Nietzscheano.

VILLA SCIARRA - WURTS SUL GIANICOLO

Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma. Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma
Tel.: +39 06588811 - Fax: +39 065888139 - P.IVA: 11787331005 - C.F.: 80429910583
www.studigermanici.it - PEC: iisg@pec.studigermanici.it - CUU:UFS25E



Per il triennio 2023-2025 è prevista la stipula delle seguenti convenzioni quadro e operative:

- Accordo quadro Roma Tre;
- Accordo quadro Tuscia
- Accordo operativo Roma Tre (dipartimento di Studi Umanistici)
- Accordo quadro Fondazione Giangiacomo Feltrinelli
- Accordo operativo Consiglio Nazionale delle Ricerca (Istituto di linguistica computazionale ILC)
- Accordo di collaborazione con l'Agenzia Spaziale Italiana

Da sottolineare che nelle giornate del 16 e 17 dicembre 2022 l'Istituto Italiano di Studi Germanici ha convocato una "Conferenza generale degli studi di germanistica in Italia in tutti i settori disciplinari e gli ambiti della ricerca" finalizzata a coordinare le attività di ricerca degli studiosi che si occupano della cultura germanistica in Italia. Tale evento, che ha visto la partecipazione di circa 200 scienziati del settore, pone l'Istituto come punto di riferimento italiano degli studi germanistici. Il fine di tale Conferenza non è solo legato alla necessità di un dialogo più intenso fra studiosi di discipline diverse a fini di ricerca. La Conferenza ha avuto il fine principale di intensificare il dialogo scientifico e culturale fra Italia e Germania, offrendo l'immagine della vastità e della varietà dell'interesse che la ricerca italiana nutre nei confronti delle culture, delle arti e delle realtà dell'area di lingua tedesca.

Ulteriore fine della conferenza è stato il creare la consapevolezza che la ricerca e la cultura possano dare un contributo fondamentale al diffondersi di una nuova coscienza, davvero europea, della relazione necessaria che deve crearsi fra Italia e area tedesca, fra nord e sud del continente ponendosi come avanguardia di un nuovo modo di avvicinarsi e di comprendersi.

SOTTOSEZIONE 2.2- PERFORMANCE

Contiene la programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione, secondo quanto previsto dal Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009.

Sebbene tale sezione non sia obbligatoria per le amministrazioni fino a 50 dipendenti, l'IISG

VILLA SCIARRA - WURTS SUL GIANICOLO

Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma. Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma
Tel.: +39 06588811 - Fax: +39 065888139 - P.IVA: 11787331005 - C.F.: 80429910583
www.studigermanici.it - PEC: iisg@pec.studigermanici.it - CUU:UFS25E

ritiene necessario inserire tale sezione nel PIAO al fine di fornire una visione completa ed integrata dell'attività strategica dell'Ente, sviluppando anche la correlazione con le misure ed i presidi della sezione rischi corruttivi e trasparenza.

Il ciclo della performance dell'IISG viene improntato sulla base degli obiettivi strategici dettati dal Consiglio di Amministrazione nel proprio Piano Triennale di Attività 2023-2025 riportati nel seguito:

- ampliamento dell'attività di ricerca;
- valorizzazione del patrimonio documentale bibliografico e archivistico;
- restauro, risanamento conservativo e adeguamento tecnico-funzionale dell'edificio sede dell'Istituto;
- potenziamento della compliance;
- transizione digitale;
- ricognizione del patrimonio dell'Ente.

Gli obiettivi strategici si traducono in obiettivi operativi annuali, che tengono conto, oltre al risultato atteso, anche degli indicatori di performance e dei pesi previsti per ciascun obiettivo.

Le valutazioni riguarderanno:

- il grado di raggiungimento degli obiettivi operativi individuali (max 75 punti) - misurato attraverso un processo di rendicontazione a consuntivo;
- il livello di competenze raggiunte e di comportamenti messi in atto (max 25 punti).

L'approccio alla performance è definito attraverso la costruzione del cosiddetto albero della performance nel quale gli obiettivi di miglioramento delle prestazioni si devono incastonare in un sistema logico strutturale in base ai documenti strategici che caratterizzano l'istituzione stessa attraverso:

1. *chiara definizione degli obiettivi;*
2. *presenza consistente di indicatori di outcome tra gli indicatori relativi ad obiettivi che hanno un impatto su stakeholder esterni;*

3. *specificazione dei legami tra obiettivi, indicatori e target;*
4. *caratterizzazione degli indicatori;*
5. *rilevazione effettiva della performance, secondo la frequenza e le modalità definite nello schema degli indicatori.*

La performance individuale è misurata attraverso la definizione di obiettivi (annuali e individuali) che si caratterizzano per tre elementi:

- **Indicatore:** è l'entità che viene misurata;
- **Metrica:** è l'unità di misura con la quale viene misurato un obiettivo (es. tempo, % di realizzazione);
- **Target:** è il risultato sfidante da raggiungere associato a un'attività, ad un processo o ad un comportamento.

Caratteristiche comuni fra tutti gli obiettivi, così come definite dalla normativa vigente, sono:

- la rilevanza e la pertinenza rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche e alle strategie dell'amministrazione;
- la specificità e la misurabilità in termini concreti e chiari;
- la riferibilità a un arco temporale determinato corrispondente a un anno;
- la misurabilità rispetto ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con le amministrazioni analoghe;
- la confrontabilità con i risultati dell'amministrazione stessa, all'anno precedente;
- la correlazione alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

A seguito dell'approvazione del nuovo SMVP, l'IISG ha previsto l'assegnazione di obiettivi individuali a tutte le figure apicali.

I valutati sono differenziati per il ruolo ricoperto e per il livello contrattuale così come segue:

- personale apicale Tecnico/Amministrativo valutato: Direttore Amministrativo, Responsabili di Area amministrativa, Responsabile della Biblioteca.
- personale apicale Scientifico valutato per la performance organizzativa: Responsabile Scientifico. Il ruolo di Direttore Editoriale non viene sottoposto a valutazione in quanto l'incarico è attualmente svolto dal Presidente dell'Ente.

Per il personale non apicale (personale livello I-III e personale livello IV-VIII) è previsto un sistema di valutazione diverso composto di due fattori, uno direttamente derivato dalla performance raggiunta dal proprio valutatore, uno sulla quantità e qualità del contributo apportato:

- a) Risultato finale raggiunto sul singolo obiettivo da parte del valutatore per un valore complessivo di 75 punti.
- b) Valutazione, da parte del valutatore sulla quantità e qualità del contributo apportato, per un valore complessivo di 25 punti.

In una logica di cascata, a partire dagli obiettivi strategici dell'Ente, gli obiettivi del Direttore Amministrativo sono stati individuati dal Presidente sulla base delle linee strategiche per l'Ente ed approvati dal CdA.

Nel presente piano si assegnano gli obiettivi delle ulteriori figure soggette a valutazione.

Performance individuale: Obiettivi assegnati per l'anno 2023

Obiettivi - Responsabile scientifico				
Descrizione obiettivo		Indicatore	Peso	Risultato atteso
1	Potenziamento della compliance	Mappatura integrata dei processi e procedimenti con aggiornamento dell'analisi dei rischi e aggiornamenti dei dati sul sito amministrazione trasparente	10%	100% tasso di risposta richieste RPCT nei tempi indicati e 100% dati trasparenza pubblicati/aggiornati
2	Ampliamento dell'attività di ricerca	Inserimento e formazione del nuovo personale assunto	10%	100% delle attività di inserimento e formazione
3		Cooperazione con il Presidente nella gestione delle attività di ricerca, dei progetti e dei ricercatori	30%	100% risposte alle richieste del Presidente
4		Collaborazione con almeno due enti pubblici o privati con i quali sono state siglate le convenzioni operative	30%	Attivazione delle attività di collaborazione con almeno due enti entro l'anno 2023
5	Transizione digitale	Supporto all'individuazione del nuovo prodotto informatico e del Piano di classificazione degli atti di archivio - Titolario	20%	Completamento delle attività entro l'anno 2023



Istituto Italiano di
STUDI GERMANICI

Obiettivi - Responsabile biblioteca e archivi				
Descrizione obiettivo		Indicatore	Peso	Risultato atteso
1	Potenzamento della compliance	Mappatura integrata dei processi e procedimenti con aggiornamento dell'analisi dei rischi e aggiornamenti dei dati sul sito amministrazione trasparente	10%	100% tasso di risposta richieste RPCT nei tempi indicati e 100% dati trasparenza pubblicati/aggiornati
2	Valorizzazione del Patrimonio documentale bibliografico e archivistico	Implementazione, aggiornamento e manutenzione delle pagine web della biblioteca, dell'archivio e delle banche dati di competenza	30%	100% delle attività previste
3	Ampliamento dell'attività di ricerca	Ampliamento della collaborazione di ricerca con strutture universitarie e/o enti di ricerca mediante la partecipazione a progetti e cooperazioni a carattere nazionale ed internazionale	30%	Attivazione dell'attività didattica universitaria tesa a promuovere l'immagine dell'istituto, della biblioteca e dell'archivio, entro l'anno 2023
4	Transizione digitale	Supporto all'individuazione del nuovo prodotto informatico e del Piano di classificazione degli atti di archivio - Titolario	30%	Completamento delle attività entro l'anno 2023

Obiettivi - Responsabile dell'Area Bilancio, contabilità e controllo				
Descrizione obiettivo		Indicatore	Peso	Risultato atteso
1	Potenzamento della compliance	Mappatura integrata dei processi e procedimenti con aggiornamento dell'analisi dei rischi e aggiornamenti dei dati sul sito amministrazione trasparente	10%	100% tasso di risposta richieste RPCT nei tempi indicati e 100% dati trasparenza pubblicati/aggiornati
2	Ricognizione inventariale	Completamento e aggiornamento dell'inventario dell'IISG	40%	Completamento delle attività entro l'anno 2023
3	Ampliamento dell'attività di ricerca	Inserimento e formazione del nuovo personale assunto	20%	100% delle attività di inserimento e formazione
4	Transizione digitale	Supporto all'individuazione del nuovo prodotto informatico e del Piano di classificazione degli atti di archivio - Titolario	30%	Completamento delle attività entro l'anno 2023

VILLA SCIARRA - WURTS SUL GIANICOLO

Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma. Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma
Tel.: +39 06588811 - Fax: +39 065888139 - P.IVA: 11787331005 - C.F.: 80429910583
www.studigermanici.it - PEC: iisg@pec.studigermanici.it - CUU:UFS25E



Istituto Italiano di
STUDI GERMANICI

Obiettivi - Responsabile dell'Area Personale, amministrazione e servizi generali				
Descrizione obiettivo		Indicatore	Peso	Risultato atteso
1	Potenziamento della compliance	Mappatura integrata dei processi e procedimenti con aggiornamento dell'analisi dei rischi e aggiornamenti dei dati sul sito amministrazione trasparente	10%	100% tasso di risposta richieste RPCT nei tempi indicati e 100% dati trasparenza pubblicati/aggiornati
2	Ampliamento dell'attività di ricerca	Inserimento e formazione del nuovo personale assunto	20%	100% delle attività di inserimento e formazione
3	Transizione digitale	Ottimizzazione della rete informatica, dei dispositivi di archiviazione e rinnovamento dell'hardware dell'Istituto	40%	Potenziamento degli strumenti informatici dell'Istituto entro l'anno 2023
4		Supporto all'individuazione del nuovo prodotto informatico e del Piano di classificazione degli atti di archivio - Titolare	30%	Completamento delle attività entro l'anno 2023

Obiettivi - Responsabile dell'Area Legale				
Descrizione obiettivo		Indicatore	Peso	Risultato atteso
1	Potenziamento della compliance	Mappatura integrata dei processi e procedimenti con aggiornamento dell'analisi dei rischi e aggiornamenti dei dati sul sito amministrazione trasparente	10%	100% tasso di risposta richieste RPCT nei tempi indicati e 100% dati trasparenza pubblicati/aggiornati
2	Ampliamento dell'attività di ricerca	Inserimento e formazione del nuovo personale assunto	20%	100% delle attività di inserimento e formazione
3	Gestione del trattamento dei dati personali	Completamento delle attività necessarie all'avvio della gestione	50%	Completamento delle attività entro l'anno 2023
4	Transizione digitale	Supporto all'individuazione del nuovo prodotto informatico e del Piano di classificazione degli atti di archivio - Titolare	20%	Completamento delle attività entro l'anno 2023

SOTTOSEZIONE 2.3 - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

Premessa

Si rappresenta che nell'arco temporale di riferimento successivo all'adozione del Piano Triennale integrato per la Performance, la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza

VILLA SCIARRA - WURTS SUL GIANICOLO

Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma. Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma
Tel.: +39 06588811 - Fax: +39 065888139 - P.IVA: 11787331005 - C.F.: 80429910583
www.studigermanici.it - PEC: iisg@pec.studigermanici.it - CUU:UFS25E



2022-2024 approvato con delibera del CdA n. 4/2022 del 25.02.2022, presso l'Ente non risultano evidenze di fatti corruttivi, permane l'assenza di disfunzioni amministrative significative intercorse nell'ultimo anno, l'assenza di modifiche amministrative rilevanti, la previsione di ulteriori obiettivi strategici in un'ottica di incremento e protezione del valore pubblico.

In ragione di quanto sopra la presente Sezione, stante la natura dell'Ente tenuto all'adozione di un modello di PIAO semplificato in ragione della presenza in servizio di meno di 50 dipendenti, viene compilata in continuità e con parziale riconferma delle misure già previste nel PTPCT 2022-2024 e tenendo anche in considerazione gli esiti della relazione annuale RPCT 2022.

Si ricorda che il PTPCT 2022-2024, si basa su quanto stabilito dal PNA 2019, approvato con deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, il quale ha inteso concentrare la propria attenzione sulle indicazioni relative alla parte generale del Piano stesso, rivedendo e consolidando in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni fornite fino ad oggi, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo, superando quindi le indicazioni contenute nelle Parti generali dei PNA e degli Aggiornamenti fino ad oggi adottati.

La normativa sui temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza e integrità introduce importanti innovazioni nel trattamento della corruzione e prevede una serie articolata di azioni e di interventi operativi tali da rendere necessaria la definizione di un sistema organizzativo articolato su vari livelli e ruoli, con l'obiettivo di assicurare azioni strategiche adeguate al fine di privilegiare una prospettiva non tanto di semplice adempimento formale, quanto piuttosto capace di garantire una concreta e reale promozione della legalità e dell'etica pubblica.

L'integrazione tra la sottosezione Performance e la presente sezione si fonda su una logica di complementarità secondo cui la trasparenza è intesa come integrità e comunicazione corretta agli stakeholder, nonché come una delle misure generali volte a prevenire il fenomeno corruttivo, mentre l'anticorruzione come identificazione e mitigazione dei rischi di illegalità e perdita della reputazione.

VILLA SCIARRA - WURTS SUL GIANICOLO

Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma. Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma
Tel.: +39 06588811 - Fax: +39 065888139 - P.IVA: 11787331005 - C.F.: 80429910583
www.studigermanici.it - PEC: iisg@pec.studigermanici.it - CUU:UFS25E



Viene mantenuta in questa sede l'integrazione e il raccordo citato tra obiettivi di attività e miglioramento dell'azione amministrativa e obiettivi di performance, anche individuale.

Sebbene non richiesto dall'adozione del modello semplificato di PIAO risulta, anche per tale finalità di integrazione, compilata la sezione performance di cui al punto 2.2. del presente documento di pianificazione organizzativa.

In conformità con quanto espressamente previsto dall'articolo 1, comma 8 della legge 190/2012 e, consequenzialmente, nel paragrafo 8 del PNA 2019, risultano infatti inseriti negli strumenti del ciclo di gestione della prestazione e dei risultati, in qualità di obiettivi e di indicatori anticorruzione, le attività svolte dall'Amministrazione per la predisposizione e l'attuazione della presente sezione. Lo sforzo sinergico e di integrazione fra la sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza e la sottosezione Performance del PIAO 2023 - 2025 è reso evidente dalla previsione del richiamato obiettivo finalizzato alla realizzazione di una mappatura integrata dei processi funzionale sia al miglioramento organizzativo e gestionale che al miglioramento dell'azione di prevenzione della corruzione. Si evidenzia che tutte le iniziative previste nella sopra richiamata sottosezione Performance in relazione all'obiettivo strategico di perseguimento della trasparenza dei processi e dei procedimenti sono idonee a contribuire a creare un assetto organizzativo di più attivo contrasto alla corruzione, che trova declinazione, in determinate fattispecie, in vere e proprie misure anticorruzione (così, ad esempio l'implementazione di un sistema di adozione di modelli unificati per settori di attività e separazione dei processi gestiti, con conseguente segregazione delle funzioni e ottimizzazione dei sistemi di archiviazione informatica e la mappatura integrata, privacy e anticorruzione, dei rischi). Parimenti trovano declinazione in un'ottica funzionale all'implementazione della trasparenza dei processi, gli obiettivi di compliance e di digitalizzazione/transizione digitale, ivi compresa la previsione di realizzazione di un nuovo Titolario per la classificazione degli atti di archivio e del relativo supporto informatico, con evidente impatto sulla trasparenza dei processi amministrativi e di semplificazione nella gestione degli accessi agli atti.

Si conferma pertanto che l'azione programmatica della presente sottosezione e della sottosezione Performance del PIAO 2023-2025 è quindi integrata ed orientata verso un

continuo miglioramento del complessivo sistema di gestione del rischio corruttivo e della trasparenza dell'azione amministrativa.

Ciò anche tenuto conto dei nuovi indirizzi del PNA 2022 per cui la prevenzione della corruzione e la trasparenza sono da intendersi come presidio di valore pubblico.

Al riguardo si segnala altresì l'adozione di un approccio metodologico alla presente sezione di pianificazione, di natura qualitativa nell'adozione di misure preventive in ragione dell'analisi del contesto interno, trattandosi di un Ente di ridotte dimensioni e con raffronto diretto tra le diverse unità organizzative sulle principali tematiche di azione amministrativa. Occorre ricordare che, secondo quanto previsto dal PNA 2019, il Piano triennale di Prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT) adottato da ciascuna pubblica amministrazione costituisce il documento fondamentale per la definizione della strategia di prevenzione della corruzione al proprio interno, volto a perseguire, in particolare, degli obiettivi strategici la cui individuazione è sempre rimessa alla valutazione dell'organo di indirizzo, che deve elaborarli tenendo conto della peculiarità della propria amministrazione e degli esiti dell'attività di monitoraggio del PTPCT. In tale ottica, in coerenza con una strategia di contrasto diretta prioritariamente a prevenire e quindi anticipare la commissione di condotte corruttive, si configurano come obiettivi strategici della presente sezione :

- la riduzione delle possibilità che si realizzino casi di corruzione;
- la realizzazione di un contesto di più attivo di contrasto alla corruzione;
- l'incremento della formazione dei dipendenti, l'innalzamento del livello qualitativo e il monitoraggio sulla qualità della formazione erogata in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- la mappatura dei flussi documentali, ai fini della tracciabilità degli stessi;
- la mappatura integrata dei processi;
- la realizzazione di un nuovo Titolare, con l'adozione di un nuovo prodotto informatico, per la classificazione degli atti di archivio;
- potenziamento dell'informazione in rete per la biblioteca, con aggiornamento e manutenzione delle pagine web della biblioteca, dell'archivio e delle relative banche

dati, finalizzata al raccordo con i sistemi informativi bibliografici e archivistici nazionali attraverso la partecipazione a progetti finalizzati.

La realizzazione di detti obiettivi deve passare attraverso una partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione da parte di tutte le strutture organizzative, secondo una logica di maggiore coinvolgimento e responsabilizzazione di tutto il personale, dirigenziale, non dirigenziale e di ricerca, finalizzata all'accrescimento del livello di effettività del sistema stesso. Tali misure sono di carattere organizzativo, oggettivo e di carattere comportamentale, soggettivo. Le prime mirano a prevenire il rischio incidendo sull'organizzazione e sul funzionamento – si pensi in tal senso all'adozione di misure regolatorie o di semplificazione, alla trasparenza e alla formazione – preoccupandosi di preconstituire condizioni, organizzative e di lavoro, che rendano difficili comportamenti corruttivi; le seconde si propongono di garantire l'adozione di comportamenti in ossequio al canone di imparzialità da parte del dipendente pubblico.

Il presente atto programmatico, che costituisce un aggiornamento del PTPCT 2022-2024, è quindi strutturato secondo le indicazioni del PNA 2019 partendo da un'analisi del contesto esterno e interno e, in particolare, sotto tale ultimo aspetto, dei processi in cui si declina l'attività amministrativa e gestionale dell'Ente, per pervenire all'individuazione delle misure tecniche e organizzative ritenute più idonee a prevenire non solo l'insorgenza di condotte corruttive propriamente intese che integrano gli estremi di taluni reati, ma anche altri fenomeni sintomatici di imparzialità e non corretto *agere publicum*.

Trova parimenti considerazione anche quanto dedotto dal PNA 2022 in materia di semplificazione per gli Enti di piccole dimensioni e, nella specie, quanto contenuto nella sezione 10 pg. 58 e ss. “*Semplificazioni per le amministrazioni e enti con meno di 50 dipendenti*”.

Processo di adozione, adeguamento, aggiornamento e validità temporale

La presente sezione “Rischi Corruttivi e Trasparenza” è adottata, nei termini di legge, con



approvazione del relativo PIAO 2023-2025, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, quale organo di indirizzo politico esecutivo, su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito RPCT o Responsabile). Il PIAO è pubblicato sul sito internet istituzionale nell'apposita sezione dedicata alla prevenzione della corruzione, oltre che nelle altre forme di pubblicazione obbligatoria.

La validità temporale della sezione "Rischi Corruttivi e Trasparenza" è di tre anni ed il suo contenuto viene aggiornato, entro il 31 gennaio di ogni anno, salvo proroghe adottate da ANAC e fermo restando le vigenti disposizioni semplificatorie per gli Enti con meno di 50 dipendenti, con riferimento al triennio successivo a scorrimento, tenendo conto dei risultati conseguiti e delle proposte formulate dai soggetti coinvolti nel processo di gestione del rischio.

Ambito di applicazione e obblighi di conoscenza

La presente sezione "Rischi Corruttivi e Trasparenza" si applica, per quanto compatibile in relazione alla natura del rapporto con i processi dell'Ente, oltre che ai dipendenti con rapporto a tempo indeterminato o determinato e all'Organismo Indipendente di Valutazione, a tutti coloro che, a qualsiasi titolo, si trovino ad operare all'interno delle strutture dell'Ente o in nome e per conto dello stesso.

La presa visione della Sezione "Rischi Corruttivi e Trasparenza" e la conoscenza dei suoi contenuti rappresentano un obbligo per tutti i soggetti destinatari. Nei contratti di assunzione di personale è precisamente inserita la clausola di presa conoscenza e di rispetto delle misure della vigente Sezione "Rischi Corruttivi e Trasparenza" del Piao adottato e pubblicato dall'Ente.

Prevenzione della Corruzione

SOGGETTI E RUOLI DELLA STRATEGIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

I soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione all'interno dell'Ente hanno i

VILLA SCIARRA - WURTS SUL GIANICOLO

Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma. Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma
Tel.: +39 06588811 - Fax: +39 065888139 - P.IVA: 11787331005 - C.F.: 80429910583
www.studigermanici.it - PEC: iisg@pec.studigermanici.it - CUU:UFS25E

seguenti compiti.

- Gli organi di indirizzo politico vedono il loro coinvolgimento nella formazione e attuazione del PIAO e dispongono di competenze rilevanti nel processo di individuazione delle misure di prevenzione della corruzione. Nello specifico:
 - o individuano il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ai sensi dell'art. 1 comma 7 della Legge 190/2012;
 - o adottano il PIAO e i suoi aggiornamenti;
 - o adottano tutti gli atti di indirizzo di carattere generale che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione.
- Il Direttore Amministrativo e i Responsabili per l'area di rispettiva competenza:
 - o svolgono funzioni di Referenti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
 - o svolgono attività informativa nei confronti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, dei referenti e dell'autorità giudiziaria (art. 16 D.lgs. n. 165 del 2001; art. 20 D.P.R. n. 3 del 1957; art.1, comma 3, Legge n. 20 del 1994; art. 331 c.p.p.);
 - o partecipano al processo di gestione del rischio;
 - o propongono le misure di prevenzione (art. 16 D.lgs. n. 165 del 2001);
 - o assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione;
 - o adottano misure gestionali finalizzate alla prevenzione della corruzione (art. 16 e 55 bis D.lgs. n. 165 del 2001);
 - o osservano le misure contenute nella sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza;
 - o rispondono della mancata attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, ove il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dimostri di avere effettuato le dovute comunicazioni agli uffici e di avere vigilato sull'osservanza del Piano.
- L'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) è chiamato a rafforzare il raccordo



Istituto Italiano di
STUDI GERMANICI

tra misure anticorruzione e misure di miglioramento della funzionalità delle amministrazioni e della performance. L'OIV, infatti, ai sensi dell'art. 1 comma 8-bis della Legge 190/2012, così come introdotto dal D.lgs. 97/2016, «verifica, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance, che i piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza». Inoltre, l'OIV:

- partecipa al processo di gestione del rischio;
 - considera i rischi e le azioni inerenti la prevenzione della corruzione nello svolgimento dei compiti ad essi attribuiti;
 - svolge compiti propri connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa (artt. 43 e 44 D.lgs. n. 33 del 2013);
 - esprime parere obbligatorio sul Codice di comportamento adottato dall'Ente (art. 54, comma 5, D.lgs. n. 165 del 2001);
 - propone gli obiettivi legati al ruolo di RPCT.
- Il soggetto preposto all'iscrizione ed all'aggiornamento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA), ovvero il (RASA). Spettano a lui i compiti relativi all'inserimento e aggiornamento nella BDNCP presso l'ANAC dei dati relativi all'anagrafica della stazione appaltante, della classificazione della stessa e dell'articolazione in centri di costo. Il nuovo Responsabile dell'anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (RASA) di IISG è stato individuato con provvedimento del Direttore Amministrativo prot. n. 305/2022 nella persona della Dott.ssa Paola Lupoli, Responsabile dell'Area Personale, amministrazione e servizi generali.
- L'area che ha la competenza dei procedimenti disciplinari:
- svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza (art. 55 bis D.lgs. n. 165 del 2001);
 - provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria (art. 20 D.P.R. n. 3 del 1957; art.1, comma 3 Legge n. 20 del 1994;

VILLA SCIARRA - WURTS SUL GIANICOLO

Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma. Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma
Tel.: +39 06588811 - Fax: +39 065888139 - P.IVA: 11787331005 - C.F.: 80429910583
www.studigermanici.it - PEC: iisg@pec.studigermanici.it - CUU:UFS25E

- art.331 c.p.p.);
- propone l'aggiornamento del Codice di comportamento.
 - Tutti i dipendenti dell'Amministrazione:
 - partecipano al processo di gestione del rischio;
 - osservano le misure contenute nella sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza;
 - segnalano le situazioni di illecito all'area che ha la competenza dei Procedimenti disciplinari (art. 54, comma 5, D.lgs. n. 165 del 2001);
 - segnalano casi di personale conflitto di interessi (art. 6 bis Legge n. 241 del 1990; artt. 6 e 7 Codice di comportamento).
 - I collaboratori, a qualsiasi titolo, dell'Amministrazione:
 - osservano le misure contenute nella sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza;
 - segnalano le situazioni di illecito (art. 8 Codice di comportamento dei dipendenti pubblici)

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Ai sensi dell'art. 1 comma 7 della Legge 190/2012, così come aggiornato dal D.lgs. 97/2016, «L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività».

Al RPCT sono assegnati i seguenti obiettivi:

- a) assolvere agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti per l'Istituto dalla specifica normativa vigente in materia nel rispetto delle relative tempistiche;
- b) Mappatura dei processi e dei procedimenti con aggiornamento dell'analisi dei rischi;
- c) condividere con il personale degli strumenti di prevenzione (politiche, programmi, misure) da parte dei diversi soggetti che a vario titolo operano nell'ambito del

processo di prevenzione.

Il Responsabile ha il compito di proporre ogni anno l'aggiornamento del PTPCT prendendo a riferimento il triennio successivo a scorrimento. Predisporre, quindi, il Piano e relativi aggiornamenti e lo sottopone al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione entro il 31 gennaio di ogni anno salvo proroghe da parte di ANAC; il Piano viene, quindi, pubblicato sul sito web nella sezione "Amministrazione trasparente".

Ai sensi della normativa in materia e del PNA, il Responsabile assume diversi ruoli all'interno dell'amministrazione e per ciascuno di essi svolge i seguenti compiti:

- In materia di prevenzione della corruzione:
 - o vigila sull'attuazione, da parte di tutti i destinatari, delle misure di prevenzione del rischio contenute nel Piano;
 - o segnala all'organo di indirizzo e all'Organismo Indipendente di Valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
 - o indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (art. 1, co. 7, l. 190/2012).
- In materia di trasparenza:
 - o svolge stabilmente un'attività di monitoraggio sull'adempimento da parte dell'amministrazione
 - o segnala gli inadempimenti rilevati in sede di monitoraggio dello stato di pubblicazione delle informazioni e dei dati ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013;
 - o Riceve e tratta le richieste di riesame in caso di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta con riferimento all'accesso civico generalizzato.
- In materia di codice di comportamento:
 - o cura la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione, ai sensi dell'art. 54, comma 7 del D.lgs. n. 165 del 2001;



Istituto Italiano di
STUDI GERMANICI

- cura la pubblicazione sul sito istituzionale;
- comunica, all'Autorità nazionale anticorruzione, di cui all'art. 1, comma 2 della legge 6 novembre 2012, n. 190, i risultati del monitoraggio circa l'applicazione del codice di comportamento.
- In materia di whistleblowing:
 - riceve e prende in carico le segnalazioni;
 - pone in essere gli atti necessari ad una prima attività di verifica e di analisi delle segnalazioni ricevute;

In caso di conflitto di interessi del RPCT le predette attività saranno in carico al Direttore Amministrativo.

- In materia di inconfiribilità e incompatibilità:
 - interviene, anche con capacità sanzionatorie, ai fini dell'accertamento delle responsabilità soggettive e, per i soli casi di inconfiribilità, applica le misure interdittive previste dalla vigente normativa;
 - segnala casi di violazione delle norme in materia di inconfiribilità ed incompatibilità all'ANAC.
- In materia di Anagrafe Unica della Stazione Appaltante:
 - sollecita l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati (RASA) e ne indica il nominativo all'interno della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza.

A fronte dei compiti che la normativa in materia assegna al RPCT, al fine di poter adempiere ai propri compiti il Responsabile esercita i seguenti poteri di interlocuzione:

- chiede ai dipendenti che hanno istruito e/o adottato il provvedimento finale, di dare per iscritto adeguata motivazione circa le circostanze di fatto e di diritto che hanno condotto all'adozione del provvedimento;
- chiede delucidazioni scritte o verbali a tutti i dipendenti su comportamenti che possano integrare anche solo potenzialmente corruzione e illegalità;
- fa effettuare controlli mediante ispezioni e verifiche a campione presso le strutture maggiormente esposte a rischio, per valutare la legittimità e la correttezza dei

VILLA SCIARRA - WURTS SUL GIANICOLO

Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma. Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma
Tel.: +39 06588811 - Fax: +39 065888139 - P.IVA: 11787331005 - C.F.: 80429910583
www.studigermanici.it - PEC: iisg@pec.studigermanici.it - CUU:UFS25E

procedimenti amministrativi in corso o già definiti;

- prevede, sulla base delle risultanze ottenute in fase di prima applicazione, di introdurre meccanismi di monitoraggio sistematici mediante adozione di un'apposita procedura;
- valuta le eventuali segnalazioni di situazioni potenzialmente a rischio di corruzione provenienti da soggetti esterni o interni all'ente.

Ai sensi dell'art. 1 comma 7 della legge 190/2012, eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per motivi collegati direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione

RESPONSABILITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI NELLA STRATEGIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

- **Organi di Indirizzo politico**

Gli Organi di Indirizzo politico che adottano il PIAO, sono pienamente coinvolti dal punto di vista della responsabilità non solo per la mancata approvazione e pubblicazione del piano nei termini previsti dalla norma (31 gennaio di ogni anno) ma anche per l'assenza di elementi minimi del piano medesimo ai sensi dell'art. 19, comma 5, lett. b) del D.L.90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge n. 114/2014.

- **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**

A fronte dei compiti che la legge attribuisce al Responsabile sono previste consistenti responsabilità in caso di inadempimento. In particolare:

- ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge 190/2012, come modificata ed integrata dal D.lgs. 97/2016, «la mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale»;
- ai sensi dell'art. 1, comma 12, della legge 190/2012, come modificata ed integrata dal D.lgs. 97/2016, il Responsabile «In caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in

giudicato, risponde ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:

- a) di aver predisposto, prima della commissione del fatto, il piano di cui al comma 5 e di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 del presente articolo;
 - b) di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano».
- ai sensi dell'art. 1 comma 14, della legge 190/2012, come modificata ed integrata dal D.lgs. 97/2016, «In caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal Piano, il responsabile individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo risponde ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché, per omesso controllo, sul piano disciplinare, salvo che provi di avere comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità e di avere vigilato sull'osservanza del Piano».

La responsabilità è esclusa ove l'inadempimento degli obblighi posti a suo carico sia dipeso da causa non imputabile al Responsabile stesso.

- **Responsabilità dei dipendenti dei Collaboratori a vario titolo dell'Ente**

Con riferimento alle rispettive competenze, la violazione delle misure di prevenzione e degli obblighi di collaborazione ed informazione e segnalazione previste dal presente PIAO e delle regole di condotta previste nei Codici di Comportamento da parte dei dipendenti dell'Ente è fonte di responsabilità disciplinare, alla quale si aggiunge, per i dirigenti, la responsabilità dirigenziale.

Alle violazioni di natura disciplinare si applicano, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità, le sanzioni previste dai CCNL e dai CCNI con riferimento a ciascuna categoria.

Il procedimento di applicazione delle sanzioni, così come disciplinato dal D.lgs. 165/2001, garantisce il rispetto dei principi del contraddittorio e del diritto di difesa dell'incolpato. Provvedimenti nei confronti del personale convenzionato, dei collaboratori a qualsiasi titolo e dei dipendenti e collaboratori di ditte affidatarie di servizi

Le violazioni delle regole di cui al presente PIAO e del Codice di comportamento applicabili al personale dipendente, ai collaboratori a qualsiasi titolo, ai dipendenti e collaboratori di ditte affidatarie di servizi che operano nelle strutture dell'Ente o in nome e per conto dello stesso sono sanzionate secondo quanto previsto nelle specifiche clausole inserite nei relativi contratti.

È fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento qualora da tale comportamento siano derivati danni all'Ente, anche sotto il profilo reputazionale.

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO E STAKEHOLDER

Il Piano Nazionale Anticorruzione, sottolinea che la prima e indispensabile fase del processo di gestione del rischio è quella relativa all'analisi del contesto esterno, attraverso la quale ottenere le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'Ente per via delle specificità dell'ambiente in cui esso opera.

Indubbiamente, le caratteristiche del contesto esterno ed interno costituiscono fattori in grado di influire significativamente sul livello di esposizione al rischio corruttivo dell'Ente e rappresenta uno degli elementi in base al quale definire la strategia di prevenzione e calibrare le relative misure alle specifiche criticità.

L'esame del contesto esterno e di quello interno, come detto, costituisce presupposto necessario per l'individuazione del rischio corruttivo, per la sua analisi e valutazione sotto il profilo dei fattori abilitanti, per la sua ponderazione e, quindi per il suo trattamento attraverso misure che siano generali o specifiche ma, in ogni caso, calate nel concreto dell'Amministrazione e dei processi in cui si articolano le funzioni della stessa, al fine di ridurre l'esposizione di questi all'evento rischioso

La finalità dell'analisi del contesto esterno è quella di valutare quanto l'ambiente possa favorire l'emergere di fenomeni corruttivi all'interno dell'Ente.

Analisi del contesto esterno sotto il profilo territoriale.

A livello generale corre mettere in evidenza che in base al rapporto sulla corruzione pubblicato in data 25.01.2022 dall'organizzazione non governativa Trasparency

International, che misura l'indice di misurazione percepita, sulla base di sondaggi e valutazioni di esperti della corruzione nel settore pubblico, con punteggio da 0 (altamente corrotto) a 100 (per niente corrotto) ad ogni singolo stato, l'Italia ha ottenuto un significativo aumento di punteggio con un incremento, nel 2021 pari a 14 punti. Infatti, l'Italia è passata dalla posizione dello scorso anno di 53/100 alla posizione di 56/100 per il 2021. Si ricorda che nel 2021, prima della pubblicazione della L. 190/2012 l'Italia si attestava sulla 72esima posizione. Ad oggi non risulta ancora pubblicato il rapporto sulla corruzione relativo all'anno 2022 che la citata organizzazione non governativa Transparency International, secondo quanto verificato da notizia a mezzo stampa, provvederà a presentare in un evento pubblico del 31.01.2023.

Per quanto concerne il territorio di riferimento la città di Roma, nella classifica edita dal Sole 24 ore, si trovava nel 2021 in settima posizione (la prima era occupata da Milano) con un totale di 179.851,0 denunce e un elevato livello di denunce per truffe e frodi informatiche. Per quanto concerne l'annualità 2022 la medesima classifica edita dal Sole 24 ore vede la città di Roma in quinta posizione (la prima è sempre occupata da Milano) con un totale di 205.053,0 denunce e sempre con un elevato livello di denunce per truffe e frodi informatiche (54° posizione su 106), oltre che per estorsione, usura e riciclaggio (rispettivamente 26° posizione, 36° posizione, 47° posizione su 106).

Con riferimento al Lazio ed in particolare alla città di Roma si segnala inoltre che dalla presentazione dell'anno giudiziario 2022 era emerso un aumento del 77% dei reati contro la pubblica amministrazione.

Nello specifico i settori più a rischio sono individuati negli appalti e nelle procedure relative all'assunzione di personale, quali concorsi ed altre procedure selettive.

Con riferimento al presente Piano, l'analisi del contesto esterno, si articolerà secondo due ambiti:

1. L'analisi degli stakeholder dell'Istituto Italiano di Studi Germanici;
2. L'analisi dei dati e delle informazioni utili ad inquadrare il fenomeno della corruzione all'interno di un Ente Pubblico.

Con il termine stakeholder, letteralmente "portatore di interessi", ci si riferisce ad un

qualsiasi individuo o gruppo di individui che possono influenzare o essere influenzati dall'ottenimento degli obiettivi da parte dell'organizzazione stessa e, quindi, possono essere portatori di diritti e di interessi. Tali caratteristiche fanno sì che gli stakeholder siano interessati a ricevere delle informazioni sulle attività dell'organizzazione e sui risultati dell'Amministrazione stessa.

Queste definizioni, nate nell'ambito del mondo imprenditoriale, possono essere adattate, con le opportune attenzioni, al mondo pubblico nel quale l'IISG opera. Per far ciò, conviene innanzitutto utilizzare l'elaborazione sugli ambienti di riferimento delle organizzazioni, che opera una tripartizione tra detti ambienti:

1. Ambiente di riferimento operativo, nel quale più propriamente si esplica la gestione, ossia la realtà tecnico-operativa dell'organizzazione. Per semplificare, ci si riferisce al concetto di clienti, fornitori, concorrenti ed enti di controllo. Ai fini del posizionamento degli stakeholder il concetto di ambiente operativo è stato adattato, soprattutto con l'inclusione nell'entità "enti di controllo" dei soggetti interni dell'organizzazione e con l'esportazione dei "concorrenti" (ad esempio altri Enti di ricerca o Università) negli altri ambienti. In tale ambito, relativamente ai confini di un'organizzazione, si può distinguere, quindi, tra stakeholder interni ed esterni.
2. Ambiente di primo riferimento, particolarmente rilevante per l'organizzazione formale in relazione alle sue specificità geografiche e socio-economiche; possiamo esemplificare che IISG ha come ambiente di primo riferimento tutta la nazione.
3. Ambiente di riferimento globale, particolarmente rilevante per l'organizzazione formale in relazione alle sue caratteristiche politico-istituzionali; possiamo individuare questo ambiente in prevalenza nelle dimensioni comunitarie, senza limitazioni anche rispetto a più ampie dimensioni.

Ovviamente, tale distinzione tra i vari ambienti non deve essere considerata come netta e vincolante, presupponendo anche la presenza dello stesso stakeholder in più di un ambiente di riferimento.

La tabella che segue, elenca, in maniera non esaustiva, i vari stakeholder dell'IISG in base



Istituto Italiano di
STUDI GERMANICI

all'ambiente di riferimento:

AMBIENTE DI RIFERIMENTO OPERATIVO	
INTERNI	ESTERNI
Dirigenti	MUR
Ricercatori e Tecnologi	Altri finanziatori determinanti
Dipendenti tecnici e amministrativi	Imprese
Altro personale non strutturato	Fondazioni/Associazioni
Organizzazioni sindacali	Consorzi
OIV	Fornitori
AMBIENTE DI PRIMO RIFERIMENTO	
STATO (MUR – MAE)	
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA	
ALTRI ENTI DI RICERCA	
UNIVERSITA'	
AMBIENTE DI RIFERIMENTO GLOBALE	
UNIONE EUROPEA	
PIATTAFORME TECNOLOGICHE	

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO: LA MAPPATURA DEI PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE E LA VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Nel corso del 2023, in esito all'avvenuta assunzione del nuovo personale, si provvederà ad implementare una nuova e diversa metodologia per la mappatura integrata dei processi a rischio corruzione con lo scopo di far emergere le attività dell'Ente che devono essere presidiate più di altre mediante particolari misure di prevenzione. Per il presente Piano si

VILLA SCIARRA - WURTS SUL GIANICOLO

Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma. Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma
Tel.: +39 06588811 - Fax: +39 065888139 - P.IVA: 11787331005 - C.F.: 80429910583
www.studigermanici.it - PEC: iisg@pec.studigermanici.it - CUU:UFS25E

replica quanto già realizzato per il Piano 2022 -2024 integrando specificamente per l'analisi della valutazione dei rischi i due processi a più elevato rischio corruzione in esito alla sopra riportata analisi, e, specificamente, del contesto interno ed esterno di operatività delle azioni dell'Ente, peraltro già evidenziati nel precedente piano come processi a rischio alto (appalti) e a rischio medio (concorsi e procedure selettive).

La mappatura completa delle condotte possibili degli altri processi indicati a rischio corruzione verrà posta in essere in uno con la mappatura dei processi e dei procedimenti da parte dei ogni singola unità amministrativa e di ricerca, al fine di coniugare l'obiettivo relativo alla prevenzione della corruzione e trasparenza con condotte amministrative di semplificazione, standardizzazione dei processi e unificazione della modulistica, in ossequio al generale principio per cui il buon andamento e l'efficienza amministrativa sono strumenti di prevenzione della corruzione e di declinazione della trasparenza dell'agire pubblico.

Si segnala che si procederà secondo il seguente iter:

Principi metodologici:

- attuazione sostanziale del processo di gestione del rischio, inteso non come mero adempimento formale, ma calibrato secondo la specificità del contesto esterno e interno dell'Ente;
- gradualità nello sviluppo del processo, attraverso un progressivo approfondimento dell'analisi del contesto, anche considerato che trattasi di ente di piccole dimensioni;
- selettività nella individuazione degli interventi prioritari, specifici e puntuali, attraverso un'attenta analisi e stima dei rischi;
- integrazione del processo di gestione del rischio con il ciclo di gestione della *performance*: alle misure inserite nel PTPCT corrispondono obiettivi nel Piano della *performance*, in modo che il sistema di valutazione e misurazione delle *performance* organizzative e individuali tenga conto del livello di attuazione delle misure, della partecipazione alla gestione del rischio e alla collaborazione con il RPCT

Si ricorda che in ossequio al PNA 2019 – Parte II – PTPCT, i principi finalistici della gestione del rischio, fermo restando un approccio flessibile e contestualizzato per ogni singola amministrazione, sono:

- effettiva riduzione del livello di esposizione della struttura ai rischi corruttivi, nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia complessiva dell'amministrazione, evitando inutili o ingiustificati aggravamenti organizzativi;
- orizzonte di valore pubblico: consapevolezza che la gestione del rischio corruttivo contribuisce al miglioramento del livello di benessere della collettività interessata dall'attività dell'amministrazione.

In ordine alla metodologia di analisi si ricorda che nel PNA 2019, allegato 1, l'Autorità ha aggiornato le indicazioni metodologiche, fornite nei precedenti PNA, utili per la gestione del rischio corruttivo allo scopo di guidare le pubbliche amministrazioni, le società a controllo pubblico e gli altri enti tenuti ad applicare la l. 190/2012 nella predisposizione dei PTPCT.

Principale novità: E' stato superato l'approccio quantitativo illustrato nell'allegato 5 al PNA 2013, tenendo conto delle criticità applicative riscontrate nel metodo di valutazione del rischio basato sull'attribuzione di valori numerici in relazione a determinati indicatori.

Il PNA 2019 ha pertanto proposto un nuovo approccio qualitativo, nel rispetto dei principi guida per l'elaborazione dei PTPCT (cfr. PNA 2019, Parte II, § 1).

In esito a quanto previsto nell'all'1 PNA 2019 le fasi del processo di gestione del rischio di corruzione vengono declinate nei seguenti termini:

1. Analisi del contesto esterno e del contesto interno
2. Valutazione del rischio: identificazione, analisi e ponderazione
3. Trattamento del rischio: individuazione e programmazione delle misure

Obiettivo principale: favorire il buon andamento e l'imparzialità delle decisioni della pubblica amministrazione e prevenire il verificarsi di fatti corruttivi.

Fasi trasversali: consultazione e comunicazione, monitoraggio e riesame del sistema.

Pertanto, si è proceduto a dettagliare le principali attività a rischio corruzione e a identificare gli attori coinvolti e la rilevanza del rischio. In particolare, nella valutazione del livello di rischio sono stati considerati indici di valutazione probabilità e discrezionalità, rilevanza esterna, complessità del processo e relativo valore economico.



Istituto Italiano di STUDI GERMANICI

ATTORI INTERESSATI	ATTIVITÀ DI RISCHIO	GRADO DI RISCHIO	Esemplificazione di comportamenti oggetto di rischio	Misure di prevenzione
Direttore Amministrativo, funzionari, soggetti esterni	Pagamenti a favore di società, imprese, altri soggetti	medio	Attività tesa ad arrecare vantaggio o uno svantaggio ad un determinato soggetto o categoria di soggetti	Adozione di modelli unificati e di linee guida - segregazione delle funzioni e separazione del responsabile dell'istruttoria dal responsabile dell'adozione dell'atto finale
	Accordi e collaborazioni ex art. 15 o 11 L. 241 del 1990		Da svilupparsi con mappatura di processi e procedimenti	
Direttore Amministrativo, funzionari, soggetti esterni	Pagamento emolumenti e rimborsi	medio	Da svilupparsi con mappatura di processi e procedimenti	Adozione di modelli unificati - segregazione delle funzioni e separazione del responsabile dell'istruttoria dal responsabile dell'adozione dell'atto finale
Direttore Amministrativo, funzionari, soggetti esterni	Gestione procedure di affidamento di beni, servizi, lavori	alto	Mancata programmazione degli acquisti	Adozione di modelli unificati e standardizzazione di flussi e processi - segregazione delle funzioni e separazione del responsabile dell'istruttoria e del rup dal responsabile dell'adozione dell'atto finale
			Mancata adozione delle procedure normativamente prescritte	
			Criteri non coerenti	
			Frazionamento ingiustificato delle attività oggetto di affidamento	
			condizioni di partecipazione stringenti	

ATTORI INTERESSATI	ATTIVITÀ DI RISCHIO	GRADO DI RISCHIO	Esemplificazione di comportamenti oggetto di rischio	Misure di prevenzione
Direttore Amministrativo e funzionari	Procedure selettive e concorsuali	medio	Requisiti di partecipazione stringenti - criteri di valutazione non oggettivi e misurabili	Adozione di modelli unificati e di linee guida - segregazione delle funzioni e separazione del responsabile dell'istruttoria dal responsabile dell'adozione dell'atto finale
				Commissioni con partecipazione di almeno un componente esterno
Direttore Amministrativo e funzionari	Gestione compensi accessori al personale	medio	Da svilupparsi con mappatura di processi e procedimenti	
Direttore Amministrativo e funzionari	Procedure di rilascio nulla osta incarichi esterni	medio	Da svilupparsi con mappatura di processi e procedimenti	
Direttore Amministrativo e funzionari	Conferimento ed autorizzazione incarichi al personale	medio	Da svilupparsi con mappatura di processi e procedimenti	
Direttore Amministrativo e funzionari	Gestione delle presenze del personale	basso	Da svilupparsi con mappatura di processi e procedimenti	
Direttore Amministrativo e funzionari	Gestione delle Missioni del personale	medio	Da svilupparsi con mappatura di processi e procedimenti	Approvazione del nuovo regolamento delle missioni
Direttore Amministrativo	Valutazione del personale	basso	Da svilupparsi con mappatura di processi e procedimenti	
Direttore Amministrativo e funzionari	Predisposizione capitolati tecnici	basso	Da svilupparsi con mappatura di processi e procedimenti	
Direttore Amministrativo e funzionari	Progettazione, validazione, direzione e collaudo beni, servizi e lavori	medio	Da svilupparsi con mappatura di processi e procedimenti	

VILLA SCIARRA - WURTS SUL GIANICOLO

Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma. Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma

Tel.: +39 06588811 - Fax: +39 065888139 - P.IVA: 11787331005 - C.F.: 80429910583

www.studigermanici.it - PEC: iisg@pec.studigermanici.it - CUU:UFS25E

AZIONI ADOTTATE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE NEI SETTORI AD ALTO E MEDIO RISCHIO

Va rilevato che, con particolare riferimento ai settori relativi all'affidamento lavori, servizi e forniture (incluse le acquisizioni in economia), nonché nel settore delle procedure concorsuali, l'Ente opera nell'ambito di una normativa specifica, che prevede a monte una serie di adempimenti in capo all'amministrazione per garantire la trasparenza e la correttezza delle procedure. Ad ogni modo, l'attuazione graduale delle disposizioni della presente sezione ha anche l'obiettivo di ridurre il grado di rischio rispetto a quanto risulta nella tabella di ricognizione sopra riportata.

Obiettivi strategici in ossequio ai principi del PNA 2019

- organizzazione di un processo per alimentare la pubblicazione dei dati in «amministrazione trasparente»;
- Incremento della formazione del personale nella materia della prevenzione della corruzione e trasparenza e del codice di comportamento;
- Monitoraggio sulla qualità della formazione erogata.
- Adozione di misure regolatorie al fine di rendere uniformi i principi di applicazione delle procedure. Adozione di Linee guida per il rilascio di patrocini e contributi deliberati dal C.d.A. ; Modifica e aggiornamento del Regolamento di gestione degli spazi dell'Ente; Modifica e aggiornamento del Regolamento missioni.

Va rilevato che, con particolare riferimento ai settori relativi all'affidamento lavori, servizi e forniture (incluse le acquisizioni in economia), nonché nel settore delle procedure concorsuali, l'Ente opera nell'ambito di una normativa specifica, che prevede a monte una serie di adempimenti in capo all'amministrazione per garantire la trasparenza e la correttezza delle procedure. Ad ogni modo, l'attuazione graduale delle disposizioni della presente sezione ha anche l'obiettivo di ridurre il grado di rischio rispetto a quanto risulta nella tabella di ricognizione sopra riportata.



Procedure concorsuali e di selezione

Le commissioni sono sempre nominate in ossequio alle norme di legge che prescrivono le caratteristiche per la loro composizione, sanciscono l'incompatibilità e nel rispetto delle pari opportunità.

L'apposita sezione dedicata nel sito internet dell'Ente è aggiornata con le indicazioni normativamente previste per rendere pubblico e trasparente il procedimento. È inoltre garantito il diritto di accesso agli atti secondo la normativa vigente.

Inconferibilità e incompatibilità di incarichi

In ottemperanza agli adempimenti previsti dal D.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi si provvede a predisporre e trasmettere ai titolari di incarichi amministrativi di vertice e di incarichi dirigenziali, che nell'IISG si identificano nei componenti del Consiglio di Amministrazione e nel Dirigente Amministrativo, i modelli di dichiarazioni sostitutive di certificazioni (ex art. 46 del DPR n. 445/2000) attestanti l'insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dallo stesso decreto legislativo.

Le dichiarazioni sostitutive debitamente compilate e sottoscritte dai rispettivi interessati sono raccolte per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale.

I titolari degli incarichi in corso, inoltre, ai sensi dell'art. 20, co. 2, dello stesso Decreto Legislativo, devono riprodurre annualmente la dichiarazione sulla insussistenza di cause di incompatibilità previste dalla norma.

Verifica insussistenza di situazioni di conflitto di interesse

Ai sensi del secondo periodo, dell'art. 53, co. 14, del D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i., così come novellato dall'art. 1 co. 42, lett. h), della legge 190/2012 le Amministrazioni rendono noti, mediante inserimento nelle proprie banche dati accessibili al pubblico per via telematica, gli elenchi dei propri consulenti indicando l'oggetto, la durata e il compenso dell'incarico. L'IISG assolve a tale onere nella relativa sezione del sito internet istituzionale.

VILLA SCIARRA - WURTS SUL GIANICOLO

Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma. Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma
Tel.: +39 06588811 - Fax: +39 065888139 - P.IVA: 11787331005 - C.F.: 80429910583
www.studigermanici.it - PEC: iisg@pec.studigermanici.it - CUU:UFS25E

Procedure per l'affidamento di servizi e forniture

In ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente in particolar modo per le procedure in economia, sono utilizzati di norma gli strumenti di e-Procurement e le procedure messe a disposizione dal "Portale degli Acquisti per la Pubblica Amministrazione" di Consip S.p.A. L'adesione alle Convenzioni e l'utilizzo del Mercato Elettronico della P.A. (MEPA) consentono in particolare di aumentare la trasparenza e la tracciabilità dei processi negoziali utilizzati, la certificazione dell'attività amministrativa, nonché la semplificazione dei processi d'acquisto e la riduzione dei tempi e dei costi di approvvigionamento.

Formazione, controllo e prevenzione del rischio

La legge n.190/2012 ha attribuito particolare importanza alla formazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio.

Come indicato nel PNA i fabbisogni formativi vengono individuati dal RPCT, in raccordo con il Direttore Amministrativo in base alle risorse economiche disponibili, con l'intento di perseguire i seguenti obiettivi:

- a) riduzione del rischio che l'azione illecita sia compiuta inconsapevolmente;
- b) conoscenza e condivisione degli strumenti di prevenzione (politiche, programmi, misure) da parte dei diversi soggetti che a vario titolo operano nell'ambito del processo di prevenzione;
- c) creazione di una base omogenea minima di conoscenza, che rappresenta l'indispensabile presupposto per programmare la corretta operatività del personale;
- d) creazione della competenza specifica necessaria per il dipendente per svolgere la nuova funzione da esercitare;
- e) creazione di competenza specifica per lo svolgimento dell'attività nelle aree a più elevato rischio di corruzione;
- f) diffusione di valori etici, mediante la trasmissione di principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati.
- g) integrazione delle conoscenze mediante aggiornamenti normativi su whistleblowing e relative tutele;

- h) integrazione delle conoscenze mediante approfondimenti sulla disciplina degli accessi: accesso civico semplice, generalizzato e accesso agli atti ai sensi della l. 241/1990 e s.m.i;
- i) integrazione delle conoscenze mediante aggiornamenti normativi sulla disciplina antiriciclaggio

I dipendenti che direttamente o indirettamente svolgono un'attività a rischio di corruzione sono individuati dal RPCT il quale, tenuto conto delle risorse strumentali ed economiche a disposizione, individua con proprio atto i dipendenti che hanno l'obbligo di partecipare ai programmi di formazione. In raccordo con il Direttore Amministrativo sono già individuati con il presente atto tutti i Responsabili di Area Amministrativa, il Responsabile della Ricerca, il Responsabile della Biblioteca, in quanto anche referenti della Trasparenza, come di seguito evidenziato, il RASA, il Responsabile della Formazione, le udp che svolgono mansioni correlate ai processi a più elevato rischio corruttivo, quali appalti e contratti, concorsi e gestione del personale, gestione di convenzioni e coordinamento di progetti di ricerca. Si prevede di sensibilizzare maggiormente tutto il personale coinvolto nelle attività esposte al fenomeno corruttivo attraverso ulteriori aggiornamenti informativi.

Obblighi informativi e verifiche

L'IISG recepisce i principi riportati nell'allegato 6 del PNA 2019 relativamente alla gestione del rischio:

- La gestione del rischio crea e protegge il valore;
- la gestione del rischio è parte integrante di tutti i processi dell'organizzazione;
- la gestione del rischio è parte del processo decisionale;
- la gestione del rischio tratta esplicitamente l'incertezza;
- la gestione del rischio è sistematica, strutturata e tempestiva;
- la gestione del rischio si basa sulle migliori informazioni disponibili;
- la gestione del rischio è "su misura";
- la gestione del rischio tiene conto dei fattori umani e culturali;

- la gestione del rischio è trasparente e inclusiva;
- la gestione del rischio è dinamica.

Le principali misure adottate sono:

- Rispetto degli obblighi di pubblicazione e implementazione della sezione dedicata alla Biblioteca
- Procedure di controllo interno;
- Definizione di standard di comportamento e Aggiornamento del codice di comportamento;
- Regolamentazione dei procedimenti amministrativi mediante aggiornamento dei regolamenti dell'Ente, tra cui regolamento per la gestione degli spazi dell'ente e regolamento missioni.
- ed adozione di linee guida in materia di rilascio di patrocini ed erogazione di contributi;
- Semplificazione dell'azione amministrativa;
- Digitalizzazione e Archiviazione dei Flussi: adozione di un nuovo Titolare di classificazione degli atti di archivio; ottimizzazione della rete informatica e dei dispositivi di archiviazione;
- Formazione del personale;
- Rotazione;
- Segnalazione e protezione del segnalante (whistleblowing), creazione a tale fine di un percorso separato mediante attivazione e diffusione di apposita casella e-mail (anticorruzione@studigermanici.it) di esclusiva visione da parte del RPCT; in ipotesi di conflitto di interessi del RPCT lo stesso dovrà astenersi con sostituzione da parte del Direttore Amministrativo.

Misure da adottare nel periodo di riferimento

Le misure da adottare per la prevenzione del rischio nel periodo 2022-2024 saranno principalmente rivolte:



Istituto Italiano di
STUDI GERMANICI

a) Mappatura integrazione dei processi dell'Istituto con contestuale analisi dei rischi. Parimenti si procederà ad un aggiornamento e potenziamento delle procedure informatiche dell'ente tese ad una maggiore trasparenza ed analisi dei dati.

I soggetti che effettueranno tali operazioni saranno principalmente i responsabili delle posizioni organizzative come risultanti dalla delibera del CdA 8/2021 e 18/2021.

Tale attività verrà svolta mediante la redazione di specifiche schede standardizzate di analisi e di mappatura dei processi, tese all'analisi dei rischi di ogni processo.

b) Formazione dei dipendenti dell'istituto mediante iniziative formative in materia di appalti e contratti per i titolari di posizione organizzativa. Per tutti i dipendenti la formazione riguarderà etica e integrità, con particolare riferimento al codice di comportamento dei dipendenti pubblici, come indicato nell'apposita sottosezione.

c) Pantouflage. In tutti i contratti stipulati con Dirigenti e Collaboratori esterni verrà inserita una apposita clausola di divieto del pantouflage. In tutti i contratti di assunzione del personale, dirigenziale e non dirigenziale, verranno parimenti inserite clausole di divieto di pantouflage.

Tanto premesso, si riporta di seguito un esempio di clausola specifica di "Pantouflage" da inserire nei contratti individuali di lavoro del personale in base alla quale il dipendente:

"si impegna a norma dell'art. 53, comma 16 ter del d.lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, a non svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) presso soggetti privati nei confronti dei quali il medesimo dovesse, negli ultimi tre anni di servizio, esercitare poteri autoritativi e negoziali";

E' stata inoltre segnalata l'opportunità, per completezza, di provvedere all'acquisizione, al momento della cessazione dal servizio, di una dichiarazione con cui il dipendente si impegna al rispetto del divieto di pantouflage.

Clausola di medesimo tenore andrà inserita nei contratti di appalto, con la previsione nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti di contratti pubblici, dell'obbligo per l'operatore economico concorrente di dichiarare di non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi ad ex dipendenti pubblici in violazione del predetto divieto, per quanto di conoscenza. In altri termini negli atti relativi ai contratti di affidamento, bandi di gara e atti prodromici, verrà inserita una specifica clausola di "Pantouflage" avente ad

oggetto la condizione soggettiva per coloro che partecipano alle procedure: "di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto". La clausola deve specificare altresì: che "qualora emerga la predetta situazione sarà disposta l'esclusione di tali soggetti privati dalle procedure di affidamento, con l'obbligo per gli stessi di restituire all'Istituto eventuali compensi illegittimamente percepiti in esecuzione dell'affidamento. La medesima clausola inoltre dovrà essere inserita nelle dichiarazioni sostitutive rese dai partecipanti alle procedure di affidamento.

- d) Conflitto di interesse.** In tutti i contratti stipulati dall'IISG dovrà essere presente una clausola dichiarativa dell'assenza di conflitto di interesse. A tal fine verranno predisposti appositi modelli di dichiarazione da far sottoscrivere agli interessati.

Trasparenza

La nozione di trasparenza è declinata dall'articolo 1, comma 1 del d.lgs. 33/2013 e successive modifiche, a termini del quale «la trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche».

Nella previsione del legislatore la trasparenza concorre, quindi, ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse pubbliche, integrando il diritto a una buona amministrazione e concorrendo alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del Cittadino.

La presente Sezione del PTPCT è dedicata alla trasparenza amministrativa la quale assume rilievo non solo per la realizzazione di una buona amministrazione, ma anche come misura per prevenire fenomeni corruttivi o di maladministration, oltre a promuovere la cultura della legalità in ogni ambito dell'attività pubblica.

Oggi, dunque, la trasparenza è anche regola per l'organizzazione, per l'attività amministrativa e per la realizzazione di una moderna democrazia. In tal senso si è espresso anche il Consiglio di Stato, laddove ha ritenuto che «la trasparenza viene a configurarsi, ad un tempo, come un mezzo per porre in essere una azione amministrativa più efficace e conforme ai canoni costituzionali e come un obiettivo a cui tendere, direttamente legato al valore democratico della funzione amministrativa» (Cons. St., sez. consultiva per gli atti normativi, 24 febbraio 2016, n. 515, parere reso sullo schema di decreto n. 97/2016).

La Corte costituzionale nella sentenza n. 20/2019 ha riconosciuto il principio della trasparenza amministrativa quale corollario del principio democratico e del buon funzionamento dell'amministrazione (art. 97 Cost.).

Come indicato dall'Autorità nazionale anticorruzione nel PNA 2019-2021 (Parte III, capitolo 4), l'ampliamento dei confini della trasparenza registrato nel nostro ordinamento comporta che i soggetti istituzionali tenuti all'attuazione del principio non devono limitarsi al mero adempimento degli obblighi di pubblicazione, ma, piuttosto, alla piena conoscibilità dell'azione amministrativa.

Tale obiettivo deve essere perseguito anche attraverso il rispetto dei criteri di qualità delle informazioni da pubblicare, espressamente indicati dal legislatore all'art. 6 del D.lgs. 33/2013, ossia: integrità, costante aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità, conformità ai documenti originali, indicazione della provenienza e riutilizzabilità.

L'ANAC nel PNA 2019, ha ribadito infatti il ruolo di primo piano attribuito alla trasparenza non soltanto per realizzare una buona amministrazione, ma anche, soprattutto, come misura per prevenire la corruzione, promuovere l'integrità e la cultura della legalità in ogni ambito della vita pubblica, ai sensi dall'articolo 1, comma 36 L. 190/2012 dal quale si evince che i contenuti del d.lgs. 33/2013 «integrano l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai fini di trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione».

La trasparenza è presidio fondamentale alla lotta alla corruzione e, quindi, l'Ente prosegue a conformarsi ai relativi adempimenti; la trasparenza è intesa dall'Ente oltre che come

misura di prevenzione della corruzione anche come tutela dei dati personali.

Adempimenti di pubblicazione: soggetti e ruolo

Nel novellato articolo 10 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, che prevede l'accorpamento tra programmazione della trasparenza e programmazione delle misure di prevenzione della corruzione, viene chiarito che la sezione del PTPCT relativa alla trasparenza debba essere impostata come atto organizzativo fondamentale dei flussi informativi necessari per garantire, all'interno di ogni Ente, l'individuazione, l'elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati.

Il RPCT cura la Trasparenza come sezione organica al PTPCT, avvalendosi anche della collaborazione del Direttore Amministrativo e dei responsabili di unità e di struttura, individuati pertanto come referenti della trasparenza e dei relativi obblighi di pubblicazione, secondo un modello a rete in cui il RPCT possa effettivamente esercitare poteri di programmazione, impulso e coordinamento e la cui funzionalità dipende dal coinvolgimento e dalla responsabilizzazione di tutti coloro che a vario titolo partecipano alla adozione e attuazione delle misure di prevenzione. Il RPCT svolge un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi, finalizzata ad assicurare la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, anche segnalando agli organi di governo, all'OIV e all'ANAC i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione. Al RPCT compete anche il controllo e l'attuazione dell'accesso civico.

Il RPCT ha un ruolo di regia, coordinamento e monitoraggio sull'effettiva pubblicazione, e svolge, come disposto dall'art. 43 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., l'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, attraverso un monitoraggio su base periodica che varia a seconda della tipologia di dati, mediante raffronto tra quanto trasmesso e pubblicato e quanto previsto nell'elenco degli obblighi di pubblicazione.

L'Ente recepisce le linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.lgs. 33/2013 e s.m.i., come modificato dal D.lgs. 97/2016, e nella delibera ANAC n. 1310 e relativo allegato 1 - Elenco degli obblighi di pubblicazione, approvata nell'adunanza del 28.12.2016.

All'OIV è richiesto, invece, di attestare annualmente l'assolvimento di alcuni obblighi di pubblicazione, concentrando l'attività di monitoraggio su quelli ritenuti particolarmente rilevanti sotto il profilo dell'uso delle risorse pubbliche. L'OIV verifica, inoltre, la coerenza tra gli obiettivi di trasparenza e quelli indicati nel Piano della Performance e utilizza le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione delle performance.

Va ricordato infatti che nel d.lgs. 33/2013 è evidenziata la necessità che vi sia un collegamento fra la programmazione strategica e operativa dell'Amministrazione, contenuta nel Piano della performance in analoghi strumenti di programmazione, e gli obiettivi di trasparenza indicati nel programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Rilevando cioè la necessità che vi sia un coordinamento e una integrazione fra gli ambiti relativi alla performance e alla trasparenza, affinché le misure contenute nel PTPCT diventino obiettivi organizzativi e individuali da inserire nel piano della prestazione e dei risultati dell'Amministrazione (performance).

Misure da adottare nel periodo di riferimento

Le misure di trasparenza da adottare nel periodo 2023-2025 saranno principalmente rivolte:

- a) **Referenti della trasparenza:** i soggetti referenti della trasparenza vengono identificati nei responsabili delle diverse strutture amministrative che operano all'interno dell'amministrazione, oltre che nel responsabile della ricerca e nel responsabile Biblioteca e Archivi. L'unico referente per la pubblicazione finale degli atti è il Direttore Amministrativo.
- b) **Sito istituzionale - Amministrazione trasparente:** si provvederà al perfezionamento del nuovo sito dell'amministrazione trasparente con l'inserimento dei contenuti e indicatore di visite per ogni pagina.
- c) **Archivio e Biblioteca:** adozione di misure di miglioramento dei rapporti con gli *stakeholder*: Verrà potenziata la sinergia tra il patrimonio bibliografico e archivistico dell'Ente e gli altri interlocutori culturali in città, tramite una programmazione integrata di iniziative di digitalizzazione e *dissemination* del patrimonio. Grande attenzione alla comunicazione social e online e al consolidamento del rapporto con biblioteche e archivi specializzati sul

territorio, anche attraverso convenzioni e percorsi di valorizzazione reciproca dei patrimoni. Inoltre si rafforzerà la rete bibliotecaria metropolitana, con la promozione di iniziative e servizi in ambito metropolitano e la pianificazione di percorsi formativi, anche attraverso la collaborazione con l'Istituto Centrale per il Catalogo Unico (ICCU) e l'Associazione Italiana Biblioteche (AIB): redazione Carta Servizi con predisposizione di scheda anonima di gradimento delle attività e dei servizi resi. Ampliamento della fruizione pubblica del patrimonio archivistico e librario Digitalizzazione della carte di archivio più significative e adesione ai due principali sistemi informativi archivistici nazionali il SIUSA (Sistema Informativo Unificato per le Soprintendenze Archivistiche) e il SAN (Sistema Archivistico Nazionale).

- d) **Ricerca:** popolamento delle voci di pubblicazione relative distinte per Assegnisti, Borsisti e Tirocinanti con specifica della durata dell'attività, del compenso, della descrizione del progetto di ricerca e del curriculum dell'affidatario. Predisposizione di scheda di gradimento e valutazione dell'assegno, borsa, tirocinio per la misurazione della funzionalità della ricerca condotta, da compilarsi al termine dell'assegno.
- e) **Amministrazione:** efficientamento, informatizzazione e trasparenza dei processi e dei procedimenti, pubblicazione schede di analisi al fine di promuovere una sempre maggiore partecipazione diretta dei cittadini al processo legislativo attraverso il ricorso a strumenti di democrazia diretta e ad accrescere il livello di conoscenza delle attività istituzionali dell'Ente. Digitalizzazione e formazione di un nuovo Titolario per la documentazione di Archivio.
- f) **Formazione** a tutti i dipendenti in materia di trasparenza e anticorruzione, accesso agli atti, codici di comportamento. Predisposizione di attività formative al fine di una maggior diffusione di iniziative per la sensibilizzazione alla cultura della legalità, favorendo la partecipazione alle Giornate della Trasparenza organizzate anche in raccordo con gli altri enti di ricerca.



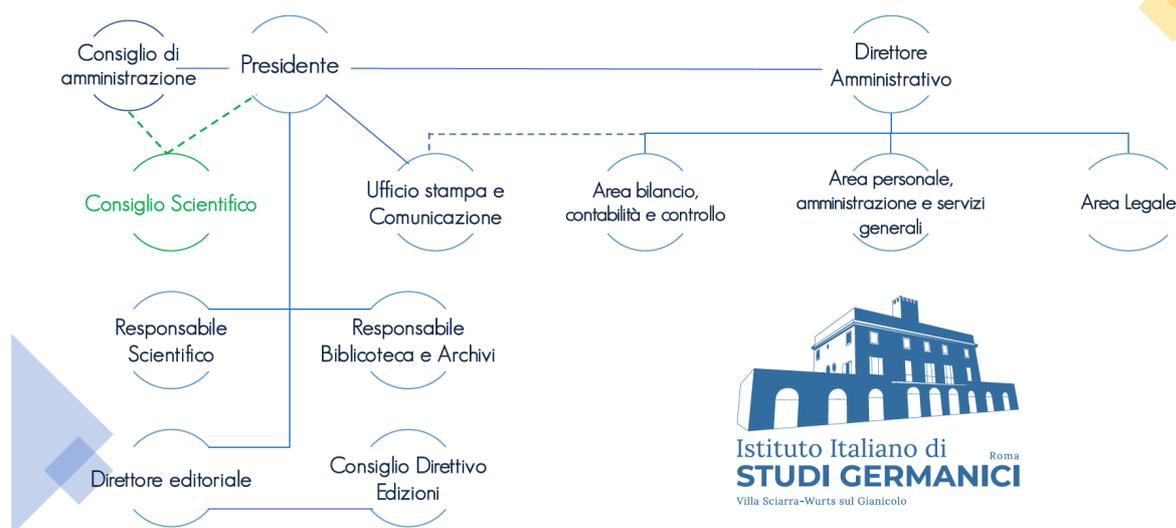
Istituto Italiano di
STUDI GERMANICI

SEZIONE 3 – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

SOTTOSEZIONE 3.1 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

All'atto della predisposizione del presente PIAO, l'Istituto Italiano di Studi Germanici, ha il seguente sistema di governance, come previsto dall'organigramma dell'Ente approvato con delibera del CdA n. 8/2021 del 26/3/2021 e n. 18/2021 del 30/4/2021 e alla Struttura organizzativa definita dallo Statuto dell'Ente approvato da ultimo con delibera del CdA n. 16/2021 del 30/4/2021 e dal Regolamento di Organizzazione e Funzionamento vigente

NUOVA ORGANIZZAZIONE ISTITUTO ITALIANO DI STUDI GERMANICI



SOTTOSEZIONE 3.2- ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

Nelle more della disciplina dell'istituto del lavoro agile nell'ambito del Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del Comparto Istruzione e Ricerca, l'Ente ha adottato il Regolamento sul Lavoro Agile, approvato con delibera del CdA n. 9/2022 del 25.03.2022 e sottoscritto con i dipendenti i relativi Accordi di Lavoro Agile.

VILLA SCIARRA - WURTS SUL GIANICOLO

Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma. Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma
Tel.: +39 06588811 - Fax: +39 065888139 - P.IVA: 11787331005 - C.F.: 80429910583
www.studigermanici.it - PEC: iisg@pec.studigermanici.it - CUU:UFS25E



L'IISG ha regolamentato la modalità di svolgimento del lavoro in modalità agile, favorendo le esigenze del proprio personale e, allo stesso tempo, incrementandone l'efficienza e la modernizzazione dei processi ispirandosi ai seguenti principi e valori:

- fiducia e motivazione del personale;
- benessere organizzativo e conciliazione tra attività professionale e vita familiare.

Gli obiettivi perseguiti sono:

- favorire, attraverso lo sviluppo di una cultura gestionale orientata al risultato, un incremento di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, indirizzando l'organizzazione del lavoro nel rispetto del principio di flessibilità, autonomia e della responsabilità;
- rafforzare le misure di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei propri dipendenti al fine di valorizzare le risorse umane e razionalizzare le risorse strumentali dell'Ente per aumentare l'efficienza dell'attività di ricerca;
- promuovere forme di mobilità sostenibile tramite la riduzione degli spostamenti, casa/lavoro;
- razionalizzare e adeguare l'organizzazione del lavoro alle nuove tecnologie digitali realizzando anche economie di gestione collegate alle spese generali.

Il Lavoro agile è applicabile a tutto il personale con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e a tempo determinato, in servizio presso IISG. Resta, in ogni caso, escluso dall'accesso a tale modalità lavorativa:

- il personale che presta la propria attività lavorativa in regime di lavoro a distanza;
- il personale durante il periodo di prova.

Sono escluse dalla modalità di lavoro agile tutte le attività che richiedono una presenza continua del dipendente e un costante confronto con gli stakeholders.

Il dipendente può eseguire la prestazione in modalità di lavoro agile esclusivamente in presenza dei seguenti requisiti:

- sia dotato di autonomia operativa sia in grado di organizzare l'esecuzione della prestazione lavorativa per il raggiungimento degli obiettivi di struttura;

VILLA SCIARRA - WURTS SUL GIANICOLO

Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma. Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma
Tel.: +39 06588811 - Fax: +39 065888139 - P.IVA: 11787331005 - C.F.: 80429910583
www.studigermanici.it - PEC: iisg@pec.studigermanici.it - CUU:UFS25E

- sia possibile delocalizzare, almeno in parte, le attività lavorative, comunque assicurando comunque una prevalenza del servizio in presenza rispetto a quello svolto in modalità agile;
- sia possibile utilizzare strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro;
- sia possibile definire da parte del Direttore Amministrativo o dei Responsabili, anche avvalendosi delle vigenti declaratorie dell'organizzazione dell'Ente, l'attività da svolgere a distanza.

La verifica e la misurazione delle attività lavorative svolte in modalità agile viene effettuata con i seguenti strumenti di monitoraggio:

- relazione quadrimestrale dell'attività lavorativa svolta in modalità agile, validata dal Responsabile della struttura, con particolare riferimento agli obiettivi previsti nei piani annuali della performance e la percentuale di raggiungimento degli stessi;
- utilizzo degli strumenti informatici di comunicazione (mail, piattaforme di teleconferenza, ecc.).

Per l'accesso al regime di lavoro agile i dipendenti hanno stipulato un "Accordo Individuale di lavoro agile", dal 1/4/2022 al 30/3/2023, nel quale sono puntualmente individuati:

- la modalità di esecuzione della prestazione lavorativa svolta all'esterno della sede di lavoro e di esercizio del potere direttivo e di controllo del datore di lavoro nel rispetto della disciplina contrattuale di comparto;
- la durata dell'accordo, modalità di recesso del dipendente e di recesso da parte dell'Amministrazione;
- gli obblighi del dipendente e dell'Ente connessi all'espletamento dell'attività in modalità "agile";
- la determinazione del numero di giorni di lavoro agile per mese;
- la determinazione delle fasce di contestabilità, di operatività e di disconnessione;
- gli specifici obiettivi della prestazione.

L'Ente per il triennio di riferimento manterrà l'istituto del lavoro agile e ne modificherà, eventualmente, le modalità a seguito delle risultanze dell'attività di monitoraggio finale, in



Istituto Italiano di
STUDI GERMANICI

un'ottica di miglioramento dello strumento utilizzato, considerato che tale modalità di esercizio della prestazione lavorativa si pone in linea con gli obiettivi strategici dell'Ente di potenziamento della digitalizzazione e come strumento di efficacia, efficienza ed economicità.

SOTTOSEZIONE 3.3 - PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Il presente piano triennale di fabbisogni del personale ha come obiettivo quello di potenziare ulteriormente il personale dell'Istituto Italiano di Studi Germanici, coerentemente alla missione ed agli obiettivi di ricerca indicati dall'art. 2 dello Statuto.

L'istituto nel corso dell'anno 2022 ha subito una riduzione del personale in servizio a causa delle dimissioni di due unità di personale, in parte compensate dall'assunzione di un Ricercatore in esito a procedura concorsuale ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017. Inoltre, sono stati banditi due concorsi per l'assunzione di un Tecnologo e di un Ricercatore a tempo determinato nell'ambito del Progetto Discept. Tali concorsi si concluderanno nel corso dell'anno 2023. Il personale in servizio al 31/12/2022 infatti è di 12 unità, così ripartite:

Tabella 1

Organico effettivo – Personale a tempo indeterminato			
Qualifica	Livello	31-12-2021	31-12-2022
Dirigente Tecnologo	I	1	1
Dirigente di ricerca	I	0	1
Primo Ricercatore	III	1	0
Ricercatore	III	3	3
Tecnologo	III	4	4
Funzionario di amministrazione	IV	2	1

VILLA SCIARRA - WURTS SUL GIANICOLO

Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma. Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma
Tel.: +39 06588811 - Fax: +39 065888139 - P.IVA: 11787331005 - C.F.: 80429910583
www.studigermanici.it - PEC: iisg@pec.studigermanici.it - CUU:UFS25E



Istituto Italiano di
STUDI GERMANICI

Collaboratore di amministrazione	V	0	1
Collaboratore di amministrazione	VI	1	0
Operatore di amministrazione	VIII	1	1
Totale personale in servizio		13	12

SOSTENIBILITÀ DEL COSTO DEL PERSONALE E DEFINIZIONE DEL PUNTO ORGANICO

Lo sviluppo delle risorse umane è sottoposto a precisi vincoli di sostenibilità finanziaria. Ai sensi dell'art. 9, comma 2, del Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, negli Enti Pubblici di Ricerca l'indicatore del limite massimo alle spese di personale, calcolato rapportando le spese complessive per il personale di competenza dell'anno di riferimento alla media delle entrate complessive dell'Ente come risultante dai bilanci consuntivi dell'ultimo triennio, non può superare l'80 per cento.

Nella tabella 2 si riporta tale indicatore relativo all'esercizio 2022:

Tabella 2

Indicatore di sostenibilità per l'esercizio 2022			
	2020	2021	2022
Totale entrate	1.372.700,07	1.791.614,45	2.378.291,29
Media entrate nel triennio	1.847.535,27		
Costo del personale previsto anno 2022	842.354,18		
Rapporto % costo personale/media entrate	45,59		

Secondo quanto previsto dalla lettera c), sesto comma, del citato art. 9, che introduce il concetto di punto organico nel comparto degli EPR, il Dipartimento della Funzione Pubblica,

VILLA SCIARRA - WURTS SUL GIANICOLO

Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma. Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma
Tel.: +39 06588811 - Fax: +39 065888139 - P.IVA: 11787331005 - C.F.: 80429910583
www.studigermanici.it - PEC: iisg@pec.studigermanici.it - CUU:UFS25E



Istituto Italiano di
STUDI GERMANICI

con nota 13 dicembre 2017, n.72298-P, ha definito il costo medio annuo di riferimento per ciascuna qualifica di personale, esprimendola in relazione al costo del Dirigente di ricerca. Di seguito la corrispondenza tra ciascun profilo-livello e la percentuale di costo medio relativo per l'Istituto Italiano di Studi Germanici.

Tabella 3

Livello	% Costo medio IISG
VIII	39,77
VII	42,58
VI	46,15
V	51,25
IV	58,56
Ricercatore	55,08
Primo Ricercatore	71,01
Dirigente di ricerca	100
Tecnologo	49,55
Primo Tecnologo	69,63
Dirigente Tecnologo	100,37
Dirigente II fascia	129,22

Il valore economico del punto organico per IISG risulta, pertanto, pari a euro 118.077,66, ottenuto sommando agli euro 112.838,00 indicati dal DFP, l'accantonamento annuo al Fondo TFR, pari a euro 5.239,66.

Il costo medio per ogni profilo/livello risulta pertanto il seguente:

VILLA SCIARRA - WURTS SUL GIANICOLO

Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma. Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma
Tel.: +39 06588811 - Fax: +39 065888139 - P.IVA: 11787331005 - C.F.: 80429910583
www.studigermanici.it - PEC: iisg@pec.studigermanici.it - CUU:UFS25E



Istituto Italiano di
STUDI GERMANICI

Tabella 4

Livello	% Costo medio IISG	Costo medio con TFR
VIII	39,77	46.959,48
VII	42,58	50.277,47
VI	46,15	54.492,84
V	51,25	60.514,80
IV	58,56	69.146,27
Ricercatore	55,08	65.037,17
Primo Ricercatore	71,01	83.846,94
Dirigente di ricerca	100	118.077,66
Tecnologo	49,55	58.507,48
Primo Tecnologo	69,63	82.217,47
Dirigente Tecnologo	100,37	118.514,54
Dirigente II fascia	129,22	152.579,95

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE NEL TRIENNIO 2023-2025

I CRITERI DELLA PROGRAMMAZIONE

La programmazione 2023-2025 è assunta rispettando i criteri di sostenibilità complessiva e di equilibrio del bilancio, non limitandosi al rispetto formale del limite di cui al quarto comma dell'art. 9, D.Lgs. 218/2016, ma basandosi sulla capacità di esprimere proposte progettuali e tenendo conto dei costi di funzionamento della struttura.

L'Ente ha effettuato la programmazione attenendosi ai seguenti principi:

- Adeguato sviluppo dei progetti di ricerca strategici per l'Istituto;
- Sviluppo delle infrastrutture e delle attività editoriali;
- Potenziamiento delle capacità e competitività scientifiche e tecniche attraverso un

VILLA SCIARRA - WURTS SUL GIANICOLO

Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma. Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma
Tel.: +39 06588811 - Fax: +39 065888139 - P.IVA: 11787331005 - C.F.: 80429910583
www.studigermanici.it - PEC: iisg@pec.studigermanici.it - CUU:UFS25E



Istituto Italiano di
STUDI GERMANICI

equilibrato ricorso al reclutamento esterno e all'offerta di opportunità di crescita per i dipendenti in servizio.

- Equilibrio tra nuove assunzioni del personale e la legittima aspettativa di opportunità di carriera per chi abbia conseguito risultati scientifici e tecnologici di pregio;
- Valorizzazione delle professionalità del personale ricercatore e tecnologo mediante attivazione delle procedure di cui all'art. 15 CCNL 2002-2005 per la progressione di livello nei profili.

LA PROGRAMMAZIONE 2023-2025

In base ai criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, l'Istituto intende procedere al reclutamento di personale come esplicitato nella seguente tabella. Nella medesima sono inserite, per il loro impatto sui costi, anche le progressioni nei livelli (evidenziate in marrone).

Tabella 6

Reclutamento 2023-2025										
Qualifica	Livello	Personale in servizio al 31-12-2022	Costo previsto sulla base del costo medio al 31/12/2022	In itinere 2022	2023	Costo previsto sulla base del costo medio al 31/12/2022	2024	Costo previsto sulla base del costo medio al 31/12/2024	2025	Costo previsto sulla base del costo medio al 31/12/2025
Dirigente di Ricerca	I	1	118.077,66			118.077,66		118.077,66		118.077,66
Primo ricercatore	II	0	0,00		1	83.846,94		83.846,94		83.846,94
Ricercatore	III	3	195.111,52	1	0	260.148,69	1	325.185,86		325.185,86
Dirigente tecnologo	IV	1	118.514,54			118.514,54		118.514,54		118.514,54
Primo tecnologo	II	0	0,00		1	82.217,47		82.217,47		82.217,47
Tecnologo	VI	4	234.029,91	1	-1	234.029,91		234.029,91		234.029,91
Funzionario di amministrazione	IV	1	69.146,27			69.146,27		69.146,27		69.146,27
Funzionario di amministrazione	V					0,00		0,00		0,00
Collaboratore di amministrazione	V	1	60.514,80			60.514,80		60.514,80		60.514,80
Collaboratore di amministrazione	VII				1	50.277,47		50.277,47		50.277,47
Operatore di amministrazione	VIII	1	46.959,48			46.959,48		46.959,48		46.959,48
Costo totale per anno			842.354,18			1.123.733,24		1.188.770,41		1.188.770,41
Totale complessivo personale in servizio		12		2	16		17		17	

VILLA SCIARRA - WURTS SUL GIANICOLO

Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma. Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma

Tel.: +39 06588811 - Fax: +39 065888139 - P.IVA: 11787331005 - C.F.: 80429910583

www.studigermanici.it - PEC: iisg@pec.studigermanici.it - CUU:UFS25E



Istituto Italiano di
STUDI GERMANICI

PROGRAMMAZIONE 2023

Per l'anno 2023 si prevede di avviare le seguenti procedure di reclutamento:

- un Funzionario di amministrazione di IV livello;
- un Collaboratore di amministrazione di VII livello;
- un ricercatore di III livello.

Nel corso del 2023 si concluderanno i due concorsi banditi nell'anno 2022; il costo di tali nuove assunzioni è stato previsto a carico dell'esercizio 2023. Nel corso del 2023 si prevede, altresì, di attivare le procedure di progressione di livello di cui all'art. 15 comma 5 del CCNL 2002-2005 per due unità di personale: un tecnologo e un ricercatore di III livello.

Con decorrenza 1/8/2023, a seguito di domanda, sarà collocato in quiescenza un funzionario di amministrazione – IV livello.

A seguito della programmazione 2023 il rapporto tra il costo del personale e la media delle entrate si attesta al 60,82%, come indicato nella tabella seguente:

Tabella 7

Indicatore di sostenibilità a seguito della programmazione 2023			
	2020	2021	2022
Totale entrate	1.372.700,07	1.791.614,45	2.378.291,29
Media entrate nel triennio	1.847.535,27		
Costo del personale previsto anno 2023	1.123.733,24		
Rapporto % costo personale/media entrate	60,82		

VILLA SCIARRA - WURTS SUL GIANICOLO

Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma. Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma
Tel.: +39 06588811 - Fax: +39 065888139 - P.IVA: 11787331005 - C.F.: 80429910583
www.studigermanici.it - PEC: iisg@pec.studigermanici.it - CUU:UFS25E



Istituto Italiano di
STUDI GERMANICI

PROGRAMMAZIONE 2024

Nel corso dell'anno 2024 è previsto il reclutamento di una unità di personale Ricercatore III livello.

A seguito della programmazione 2024 il rapporto tra il costo del personale e la media delle entrate si attesta al 64,34%, come indicato nella tabella seguente:

Tabella 8

Indicatore di sostenibilità a seguito della programmazione 2024			
	2020	2021	2022
Totale entrate	1.372.700,07	1.791.614,45	2.378.291,29
Media entrate nel triennio	1.847.535,27		
Costo del personale previsto anno 2024	1.188.770,41		
Rapporto % costo personale/media entrate	64,34		

PROGRAMMAZIONE 2025

Nel corso dell'anno 2025 non è previsto il reclutamento di unità di personale.

COPERTURA FINANZIARIA

Nel Bilancio Preventivo per l'esercizio 2023 è stata data la necessaria copertura finanziaria ai costi del personale effettivi come previsti nella programmazione relativa all'anno 2023.

Sembra opportuno sottolineare che i costi del personale indicati nella presente programmazione sono calcolati, in ossequio alla norma, con il costo medio derivante dal cd.

VILLA SCIARRA - WURTS SUL GIANICOLO

Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma. Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma
Tel.: +39 06588811 - Fax: +39 065888139 - P.IVA: 11787331005 - C.F.: 80429910583
www.studigermanici.it - PEC: iisg@pec.studigermanici.it - CUU:UFS25E

“punto organico”. Tali costi sono di molto superiori al costo effettivo del personale che, essendo reclutato nella posizione iniziale del Profilo/Livello, percepirà una retribuzione relativa alla I fascia stipendiale.

PROGRAMMAZIONE DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE NEL TRIENNIO 2023-2025

L'Istituto persegue l'obiettivo di realizzare una formazione costante con la finalità di agevolare il processo di evoluzione del personale potenziando le capacità e le competenze del dipendente. Rappresenta quindi un mezzo per garantire l'arricchimento professionale del dipendente, ed uno strumento per il miglioramento continuo dei processi, sempre in continua evoluzione. I corsi di formazione dei dipendenti e del RPCT per il triennio 2023-2025 saranno incentrati su tematiche quali anticorruzione, trasparenza, privacy e digitalizzazione.

La programmazione delle attività formative:

- a) tiene conto della necessità di assicurare la qualità delle attività formative e del contenimento della spesa pubblica;
- b) è realizzata distinguendo percorsi di formazione obbligatoria a livello generale e specifico;
- c) la formazione deve essere intesa quale metodo permanente per assicurare il costante adeguamento delle competenze professionali in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione;
- d) adeguatezza: i corsi di formazione devono essere progettati sulla base delle esigenze e degli obiettivi dell'Ente;
- e) la formazione deve essere erogata anche sulla base di un'attenta valutazione e ponderazione tra qualità della formazione offerta e costo della stessa, e quindi occorre esaminare le differenti offerte formative anche in relazione a tale ottica.

Sulla base di tali criteri, la programmazione dell'attività formativa del personale è riportata nella tabella che segue:



Istituto Italiano di
STUDI GERMANICI

Formazione Obbligatoria		
TEMI	N. FRUITORI	MODALITÀ DI EROGAZIONE
Sicurezza sul luogo di lavoro in attuazione D.Lgs.81/2008	Dipendenti addetti emergenza: antincendio nuova normativa	La modalità prevalente di erogazione sarà il webinar
	Dipendenti addetti al Primo soccorso	
Difesa e tutela della privacy, in attuazione Regolamento (UE) n. 2016/679.	Diversi fruitori	La modalità prevalente di erogazione sarà il webinar
Codice di comportamento dei dipendenti pubblici o Codice etico DPR n. 62/2013 s.m.i.	Tutti i dipendenti IISG	La modalità prevalente di erogazione sarà il webinar
Anticorruzione, trasparenza ed etica pubblica legge 190/2012	Corsi di carattere generale saranno rivolti a tutti i dipendenti per promuovere il loro aggiornamento sulle tematiche dell'etica e della legalità.	La modalità prevalente di erogazione sarà il webinar
	Corsi di livello più avanzato saranno proposti al RPCT, ai responsabili di Area e ai funzionari addetti alle aree di rischio.	
Pari Opportunità e cultura del rispetto della persona e prevenzione delle molestie sessuali sul posto di lavoro	La formazione come pilastro fondativo del Gender Equality Plan dell'Ente	Erogazione con modalità diverse (seminariali e laboratoriali)

Formazione Specialistica e Soft Skill		
TEMI	N. FRUITORI	MODALITÀ DI EROGAZIONE
Gestione e conservazione documentale	Personale Amministrativo - Ricercatori	La modalità prevalente di erogazione sarà il webinar
Lingue (Corsi di Lingua Tedesca)	Diversi fruitori	La modalità prevalente di erogazione sarà il webinar
Codice dei contratti Pubblici	Personale Amministrativo	La modalità prevalente di erogazione sarà il webinar
Competenze digitali (Office – Sicurezza Informatica – Utilizzo piattaforme videoconferenza)	Tutti i dipendenti IISG	La modalità prevalente di erogazione sarà il webinar
Concorsi Pubblici	Diversi fruitori	La modalità prevalente di erogazione sarà il webinar
Gestione e rendicontazione di progetti di ricerca	Diversi fruitori	La modalità prevalente di erogazione sarà il webinar

VILLA SCIARRA - WURTS SUL GIANICOLO

Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma. Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma
Tel.: +39 06588811 - Fax: +39 065888139 - P.IVA: 11787331005 - C.F.: 80429910583
www.studigermanici.it - PEC: iisg@pec.studigermanici.it - CUU:UFS25E



Istituto Italiano di
STUDI GERMANICI

SEZIONE 4 – MONITORAGGIO

Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:

- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance”;
- secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”;
- su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 relativamente alla Sezione “Organizzazione e capitale umano”, con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.